



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I. C. ERNESTO SOLVAY-DANTE ALI

LIIC818003

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I. C. ERNESTO SOLVAY-DANTE ALI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **22/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8113** del **11/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **04/01/2023** con delibera n. 78*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 4** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 5** Aspetti generali
- 8** Priorità desunte dal RAV
- 10** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 11** Piano di miglioramento
- 20** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 22** Insegnamenti e quadri orario
- 25** Curricolo di Istituto
- 33** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 66** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 76** Attività previste in relazione al PNSD
- 79** Valutazione degli apprendimenti
- 93** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 103** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 104** Aspetti generali
- 106** Modello organizzativo
- 108** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

109 Piano di formazione del personale docente

116 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti e delle famiglie è medio. La maggior parte dei genitori ha un atteggiamento di apertura e collaborazione nei confronti della Scuola e sono numerose le attività in cui le famiglie partecipano attivamente. Gli studenti di cittadinanza non italiana sono circa l'8% del totale. La presenza di alunni stranieri fornisce la possibilità per tutti di conoscere altre culture. L'Istituto ha 5 plessi, situati nella frazione di Rosignano Solvay: 2 infanzia, 2 primaria e la scuola secondaria di I° grado. Rosignano Solvay è a forte vocazione industriale: il nucleo urbano è stato costruito attorno alla fabbrica, realizzata da E.Solvay, all'inizio del 1900 per la produzione della soda. La fabbrica rimane la maggiore realtà produttiva, ma vi sono numerose piccole e medie imprese che hanno contribuito al decollo dell'economia locale. Da non trascurare le attività turistiche e un porto turistico tra i più all'avanguardia in Toscana. Il tessuto sociale offre numerose opportunità di interazione della Scuola con l'ambiente esterno qualificandola come scuola della comunità.

Territorio e capitale sociale

L'utenza dell'Istituto risiede, in maggioranza, nella frazione di Rosignano Solvay, pur essendo presenti alunni provenienti da altre frazioni. I principali stakeholder della scuola: alunni, genitori, personale scolastico, interagiscono con procedure in via di formalizzazione, data la recente istituzione dell'IC. Con la passata emergenza sanitaria è stata attiva la DDI, che permette di poter proseguire il dialogo educativo con alunni che debbano seguire da casa e genitori. Sono strutturati intervalli in cortile e momenti in cui si possa usufruire di spazi all'aperto. Il territorio è caratterizzato da una buona offerta di servizi e strutture. Sono attive collaborazioni con gli Enti locali, pubblici e privati: Società sportive, Associazioni culturali, Biblioteca comunale, Cooperative sociali, che forniscono alla scuola progetti e attività a titolo gratuito. Sul territorio è presente anche un teatro per iniziative e progetti della scuola. L'amministrazione comunale è fondamentale per la realizzazione degli obiettivi dell'istituto; fornisce inoltre supporto alle famiglie per il raggiungimento dei plessi scolastici (scuolabus). Il servizio mensa, attivo solo per la scuola Primaria, è affidato ad un ente esterno.

Risorse economiche e materiali

Nei plessi sono soddisfatti i criteri di sicurezza e i criteri per il superamento delle barriere architettoniche. L'istituto ha in dotazione laboratori in varie discipline (arte, scienze, informatica e STEM) e la biblioteca. Ogni aula possiede una LIM o Promethean e connessione ad internet, mentre la presenza di un device elettronico (tablet/pc) è limitata solo a parte delle aule scolastiche. Gli strumenti soddisfano solo in parte le necessità didattiche e organizzative. L'istituto, in entrambi i plessi, non possiede una palestra o un campo sportivo all'aperto; pertanto per l'attività motoria, si usufruisce di un ambiente all'aperto o di ambienti al chiuso forniti dall'amministrazione comunale (palazzetto dello sport e tensostruttura presente nel Campo di Atletica. L'istituto sostiene gli alunni in difficoltà, ad esempio, con un servizio di libri di testo e devices digitali in comodato d'uso gratuito. Le risorse economiche, oltre che da finanziamenti statali, derivano dai contributi volontari delle



famiglie, da enti privati

Risorse professionali

Nell'istituto sono presenti 166 docenti in totale. Nella scuola primaria circa il 65% degli insegnanti è a tempo indeterminato (in linea con il riferimento regionale e lievemente minore a quello nazionale); di questi il 93% ha un incarico effettivo presso l'istituto da 1 a 3 anni. Il 50% dei docenti a tempo indeterminato ha un'età pari o superiore a 55 anni e il 50% un'età compresa tra i 35 e i 54 anni. Nella scuola secondaria il 61% circa dei docenti ha un incarico a tempo indeterminato; il 38% ha un'età pari o superiore a 55 anni e il 56% un'età compresa tra i 35 e i 54 anni. Il 19% dei docenti a tempo indeterminato ha un incarico effettivo presso l'istituto da 1 anno e l'81% da 1 a tre anni. Sono presenti nell'istituto 22 docenti di sostegno con formazione specifica sull'inclusione, la maggioranza con contratto a tempo determinato. Il personale docente effettua aggiornamenti e corsi di formazione su sicurezza, somministrazione farmaci, didattica inclusiva, metodologie didattiche innovative, nuove tecnologie e competenze digitali. Molti docenti hanno svolto il corso di formazione in materia di inclusione e gestione degli alunni con disabilità. Nell'istituto hanno operato un assistente alla comunicazione e numerosi educatori. Le competenze possedute dai docenti hanno consentito parte dell'ampliamento dell'offerta formativa e di poter avviare una formazione interna su Didattica Digitale.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	2
	Informatica	1
	Multimediale	2
	Musica	1
	Scienze	1
	STEM	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	

Approfondimento

Tutte le aule sono dotate di LIM alla scuola Primaria, mentre, grazie al PON Digital Board, la scuola Secondaria ha implementato la dotazione ottenendo uno schermo interattivo Promethean per ogni aula e laboratorio (compresi Arte e Scienze). Le Scuole dell'infanzia sono dotate di LIM; ma pare necessaria una implementazione di dispositivi e tecnologie adatte all'età. Anche per la Scuola Primaria si rileva la necessità dell'uso di nuovi sistemi integrati più veloci ed adatti alla nuova didattica.



Risorse professionali

Docenti	138
Personale ATA	29



Aspetti generali

ASPETTI GENERALI (VISIONE)

- Partecipare, all'intera comunità educante, le forme di buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni.
- Aprirsi a forme di sperimentazioni ed innovazioni didattiche e rendere i dipartimenti disciplinari luoghi di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento.
- Tenere in dovuta considerazione gli allievi con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES), Diversamente Abili (DA), alunni stranieri.
- Puntare su un dialogo scuola-famiglia attivo e costante: solo così si avrà un efficace perseguimento della finalità principale della Scuola.
- Utilizzare la didattica delle competenze, aiutando gli studenti a scoprire e perseguire interessi, per elevare al massimo il loro grado di coinvolgimento, la loro produttività, i loro talenti.
- Aiutare gli studenti a sviluppare un impegno ragionato nei confronti di quei valori e di quei principi fondamentali necessari per la conservazione e il miglioramento della democrazia.

La didattica per competenze dovrà consentire il raggiungimento delle seguenti mete formative:

- formare cittadini consapevoli, autonomi e responsabili;
- favorire processi formativi efficaci in grado di mobilitare le capacità ed i talenti degli studenti rendendoli responsabili del proprio cammino formativo e consapevoli dei propri processi di apprendimento, verso la competenza di "imparare a imparare";
- favorire la continuità tra formazione, lavoro e vita sociale lungo tutto il corso della vita;
- valorizzare la cultura viva del territorio come risorsa per l'apprendimento;



- consentire una corresponsabilità educativa da parte delle famiglie e della comunità territoriale al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole;
- comprendere che la democrazia si basa sul principio della partecipazione dei cittadini alla vita sociale;
- comprendere che ogni forma di diversità (culturale, sociale, etnica) è una risorsa per l'umanità;
- favorire il senso di appartenenza alla comunità in cui si vive, la solidarietà, la partecipazione attiva nella società nel rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente, dei beni comuni;
- accrescere la sensibilità per i temi dello sviluppo sostenibile;

MISSIONE

Al fine di raggiungere con la pratica educativa quotidiana i valori espressi nella Visione, si definiscono le seguenti Azioni organizzative.

- Attuare interventi curricolari ed extracurricolari, finalizzati all'inclusione/differenziazione, con utilizzo di strategie finalizzate ad elevare la motivazione allo studio e i livelli di apprendimento.
- Attuare interventi per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e dei docenti, attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale .
- Realizzare interventi volti all'accrescimento dell'identità culturale degli alunni in una prospettiva sempre più allargata e globalizzata, mediante la promozione del patrimonio storico, artistico, culturale, della sua conoscenza e l'impegno per la sua valorizzazione.
- Curare la progettazione degli interventi in ambito verticale e interdisciplinare contribuendo a migliorare gli ambienti di apprendimento, promuovendone l'aspetto laboratoriale, costruttivo e cooperativo.
- Rivedere il processo della valutazione degli apprendimenti degli alunni includendo la possibilità di condurre questi ultimi all'auto-valutazione dei propri processi di crescita e di apprendimento, favorendo l'attitudine alla metacognizione e alla meta-comunicazione.



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti gli alunni, soprattutto i più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo.

Traguardo

Mantenere la media dei voti nella fascia medio alta nelle valutazioni finali degli studenti della secondaria rispetto ai dati provinciali e regionali.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Aumentare il livello delle prestazioni di italiano per le classi quinte e terze secondaria e matematica per le classi terze secondaria.

Traguardo

Diminuire il divario dei risultati tra le classi.

● Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'apprendimento significativo che permetta agli studenti di sviluppare competenze di natura metacognitiva (imparare ad apprendere), relazionale (sapere



lavorare in gruppo) e attitudinale (autonomia e creatività).

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie e strategie didattiche attive finalizzate ad una didattica per competenze.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: SUCCESSO FORMATIVO PER TUTTI GLI STUDENTI**

Progettare e realizzare percorsi specifici anche a classi aperte e con un'articolazione modulare dell'orario tale da lavorare per riconoscere le potenzialità di ogni singolo alunno, valorizzando anche le eccellenze e garantendo il successo formativo a tutti, in una visione di autentica inclusione.

Favorire una didattica innovativa creando ambienti di apprendimento per agevolare l'acquisizione di competenze spendibili in altri contesti e per tutta la vita.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Garantire a tutti gli alunni, soprattutto i più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo.

Traguardo

Mantenere la media dei voti nella fascia medio alta nelle valutazioni finali degli studenti della secondaria rispetto ai dati provinciali e regionali.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Individuare i risultati in termini di traguardi di competenza disciplinari e trasversali da verificare mediante

Potenziare l'apprendimento delle lingue straniere attraverso ampliamento dell'offerta formativa con attività scolastiche ed extra scolastiche con esperti in madrelingua.

Elaborare prove di verifica iniziali, intermedie e finali comuni.

Realizzare strumenti per la rilevazione e la valutazione degli apprendimenti.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare la flessibilità didattica e organizzativa per creare un ambiente di apprendimento adatto a sostenere e stimolare lo sviluppo delle competenze.

Incrementare l'adozione di metodi laboratoriali per attivare motivazione, autonomia e apprendimento attivo degli studenti.



○ **Inclusione e differenziazione**

Utilizzare le nuove tecnologie e le attività laboratoriali per valorizzare le potenzialità di ciascuno.

○ **Continuità' e orientamento**

Favorire incontri sistematici tra docenti per la condivisione di strategie, strumenti e percorsi efficaci a garantire il successo formativo a tutti gli alunni.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Rendere sempre più funzionale e strutturata, per il conseguimento degli obiettivi strategici della scuola, l'attività del gruppo dei docenti nella progettazione educativo-didattica delle varie classi.

Sperimentare una diversa strutturazione dell'orario scolastico per progettare attività a classi parallele.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Proseguire l'azione formativa per il miglioramento della qualità del servizio attraverso lo sviluppo delle competenze del personale scolastico.

Potenziare le capacità dei docenti nella progettazione e gestione di ambienti di



apprendimento per utilizzare con maggiore efficacia strategie didattiche motivanti. Disseminazione di buone pratiche e scambio di esperienze tra docenti dei tre ordini di scuola.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Intensificare i rapporti con associazioni culturali e sportive presenti sul territorio per la realizzazione di attività finalizzate al potenziamento delle discipline.

● **Percorso n° 2: MIGLIORAMENTO PROVE INVALSI**

Si perseguirà il miglioramento delle competenze in italiano, matematica e inglese attraverso percorsi curricolari ed extracurricolari per classi e gruppi di studenti attraverso un'attenta progettazione curricolare, la costruzione condivisa nei dipartimenti di italiano, matematica e inglese per il recupero, il consolidamento e il potenziamento, la predisposizione di adeguate rubriche valutative, il monitoraggio degli esiti attraverso prove oggettive somministrate in diversi momenti dell'anno scolastico.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**



Priorità

Aumentare il livello delle prestazioni di italiano per le classi quinte e terze secondaria e matematica per le classi terze secondaria.

Traguardo

Diminuire il divario dei risultati tra le classi.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Incrementare l'utilizzo delle metodologie attive per sviluppare i processi cognitivi secondo la logica dell'apprendimento per scoperta.

Potenziare l'apprendimento delle lingue straniere attraverso ampliamento dell'offerta formativa con attività scolastiche ed extra scolastiche con esperti in madrelingua.

Elaborare prove di verifica iniziali, intermedie e finali comuni.

Implementare le attività finalizzate all'acquisizione della competenza di ascolto e comprensione del testo.

○ **Ambiente di apprendimento**



Incrementare la flessibilità didattica e organizzativa per creare un ambiente di apprendimento adatto a sostenere e stimolare lo sviluppo delle competenze.

Incrementare l'adozione di metodi laboratoriali per attivare motivazione, autonomia e apprendimento attivo degli studenti.

○ **Inclusione e differenziazione**

Utilizzare le nuove tecnologie e le attività laboratoriali per valorizzare le potenzialità di ciascuno.

○ **Continuità' e orientamento**

Favorire incontri sistematici tra docenti per la condivisione di strategie, strumenti e percorsi efficaci a garantire il successo formativo a tutti gli alunni.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Sperimentare una diversa strutturazione dell'orario scolastico per progettare attività a classi parallele.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Proseguire l'azione formativa per il miglioramento della qualità del servizio attraverso lo sviluppo delle competenze del personale scolastico.



● **Percorso n° 3: DIDATTICA PER COMPETENZE**

Favorire una didattica innovativa creando ambienti di apprendimento per agevolare l'acquisizione di competenze spendibili in altri contesti e per tutta la vita.

Stimolare momenti di riflessione e di confronto tra i docenti dei diversi ordini di scuola per capire quali siano le strategie migliori da utilizzare per innovare gli ambienti di apprendimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere l'apprendimento significativo che permetta agli studenti di sviluppare competenze di natura metacognitiva (imparare ad apprendere), relazionale (sapere lavorare in gruppo) e attitudinale (autonomia e creatività).

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie e strategie didattiche attive finalizzate ad una didattica per competenze.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**



Incrementare l'utilizzo delle metodologie attive per sviluppare i processi cognitivi secondo la logica dell'apprendimento per scoperta.

Individuare i risultati in termini di traguardi di competenza disciplinari e trasversali da verificare mediante

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare la flessibilità didattica e organizzativa per creare un ambiente di apprendimento adatto a sostenere e stimolare lo sviluppo delle competenze.

○ **Inclusione e differenziazione**

Sviluppare le competenze chiave per l'inclusione sociale.

Implementare il servizio dello sportello di ascolto per la mediazione scolastica e familiare.

○ **Continuità' e orientamento**

Sviluppare in modo sistematico e strutturato le abilità cognitive, emotive e relazionali che permettono agli alunni di operare scelte e affrontare le richieste e le sfide della vita.

Favorire incontri sistematici tra docenti per la condivisione di strategie, strumenti e



percorsi efficaci a garantire il successo formativo a tutti gli alunni.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Rendere sempre più funzionale e strutturata, per il conseguimento degli obiettivi strategici della scuola, l'attività del gruppo dei docenti nella progettazione educativo-didattica delle varie classi.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Proseguire l'azione formativa per il miglioramento della qualità del servizio attraverso lo sviluppo delle competenze del personale scolastico.

Costituire un gruppo verticale di docenti per ricerca, sperimentazione e documentazione di didattica innovativa.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Sostenere una maggiore partecipazione delle famiglie degli alunni ai momenti di incontro con la scuola e al percorso di apprendimento dei propri figli.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Le azioni messe in atto (analisi degli esiti delle prove parallele con individuazione di punti di forza e di criticità e conseguente attivazione di percorsi di recupero e di potenziamento anche a classi aperte) danno una risposta puntuale a bisogni differenti e non solo accolgono istanze relative al recupero o consolidamento delle abilità di base, ma anche riconoscono e valorizzano le eccellenze. Tali attività prevedono forme di flessibilità organizzativa e didattica che consente di attuare progetti e percorsi in cui sperimentare l'innovazione didattica. Altro carattere innovativo è il ridimensionamento dei margini di soggettività della valutazione grazie alla predisposizione di rubriche valutative comuni.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

In relazione agli Obiettivi di Miglioramento, occorre che la scuola nel suo insieme si interroghi e progetti pratiche di insegnamento innovative, che si integrino con il patrimonio diffuso di pratiche e competenze, in modo da permettere la messa in atto di pratiche innovative di insegnamento e apprendimento, anche partendo da piccoli nuclei.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

In relazione agli Obiettivi di Miglioramento la sezione valutazione degli apprendimenti e



competenze, oltre che del percorso svolto appare determinante. La scuola, grazie all'esperienza pregressa, ha già avviato prove parallele nei diversi momenti dell'anno scolastico, ma il percorso sarà specificato anche per le competenze a partire da griglie di osservazione, che saranno poi parte integrante di un Drive condiviso, contenente appunto i dati e gli strumenti di verifica. Ciò sarà la prima parte di un percorso di riflessione sulla valutazione, che comprenderà anche sezioni di conservazione di dati e pratiche, attività effettuate che possano poi essere riprese, adattate, adattate alle diverse situazioni, costituendo un patrimonio condiviso in continua evoluzione.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La pratica di metodologie didattiche e valutative innovative, così come una organizzazione complessa e diversificata rispetto al presente, richiede ambienti plastici, dotati di infrastrutture e strumenti adatti, in modo che l'ambiente di apprendimento possa, di volta in volta, adattarsi a situazioni diverse, aventi come punto centrale il benessere di alunni e docenti, che, operando in sinergia, possano dare vita a momenti di apprendimento significativo.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MODI' LIAA81801X

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GIAMBURRASCA LIAA818021

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SOLVAY ERNESTO LIEE818015

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: EUROPA LIEE818026



27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: DANTE ALIGHIERI L IMM818014

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



Nei diversi ordini è previsto il monte ore stabilito di 33 ore, in media una per ogni giorno di lezione. Le attività sono pensate per materie e momenti in modo trasversale, di modo che possano essere svolte in tutti i momenti dell'anno scolastico, con particolare attenzione a momenti speciali sia per ricorrenze (ad esempio a Dicembre in occasione dell'Anniversario della Dichiarazione dei diritti dell'uomo, o a febbraio in occasione della giornata contro il bullismo) che per attività preparate ad hoc, o con la realizzazione di progetti particolari.



Curricolo di Istituto

I. C. ERNESTO SOLVAY-DANTE ALI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo di Istituto rappresenta il frutto di un lavoro di riflessione e condivisione partito dall'a.s. 2021-22, il secondo dalla comprensivizzazione dell'Istituto. I diversi ordini di scuola infatti avevano già definito il proprio curriculum, negli Istituti di provenienza. La comunicazione, pur difficile in tempi di emergenza sanitaria, ha permesso di enucleare i punti comuni e le aree su cui sviluppare i percorsi in modo continuativo e sinergico, già attivo per le scuole Primaria e dell'infanzia, appartenenti allo stesso Circolo didattico da anni, che avevano da tempo avviato il percorso comune.

Sono state scelte tre AREE: Linguistica, Antropologica, Matematico- Scientifica, nelle quali afferiscono tutti i saperi disciplinari dei diversi ordini. Per le Aree sono stati definiti, a partire dai Documenti di Riferimento (Indicazioni Nazionali e Competenze di Base): Traguardo di sviluppo per Competenza, Conoscenze, Abilità, Esempi di possibili attività, Metodi e TEMPI. Il Curricolo, nei diversi segmenti collegati all'età dei discenti, è esplicitato infatti con le caratteristiche pedagogiche correlate all'età, e declinato per la scuola dell'Infanzia per anni (Tre anni, quattro anni, cinque anni), per la scuola Primaria e Secondaria per anni scolastici (classe Prima, Seconda...). Il dettaglio del curriculum, articolato per anni e anni scolastici, è consultabile in allegato

AREA LINGUISTICA: riportiamo qui la parte introduttiva esplicativa, rimandato all'allegato l'esplicitazione per anni /anni di corso

SCUOLA DELL'INFANZIA

Il curriculum per competenze, per quanto riguarda l'area linguistica, si pone come obiettivo primario l'acquisizione da parte dei bambini di tutti gli strumenti necessari ad una



alfabetizzazione funzionale, raggiungibile mediante l'ampliamento del patrimonio orale, con un arricchimento del lessico e una crescente capacità di riflettere sulla propria lingua, intesi come presupposti per l'acquisizione della capacità di leggere e scrivere correttamente. Intorno ai 3 anni il linguaggio interpersonale si scinde in un linguaggio socializzato con una funzione comunicativa verso gli altri e un linguaggio egocentrico dove il bambino parla con se stesso per guidare il pensiero, risolvere problemi e pianificare le proprie azioni. Il bambino crescendo, da un lato affina le proprie capacità di comunicazione verbale, dall'altro interiorizza il linguaggio egocentrico in modo progressivo fino a farne il proprio linguaggio interiore. Il bambino sperimenta e affina questa capacità attraverso l'utilizzo di vari linguaggi espressivi. Per tale motivo attorno al campo di Esperienza principale, "I discorsi e le parole" ruotano i campi: "Immagini suoni e colori" e "il corpo e il movimento". La padronanza linguistica costituisce la base per comprendere qualsiasi forma di comunicazione, in contesti multiculturali, artistici letterari e digitali, come consapevolezza e sensibilità del proprio traguardo culturale.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA QUINTA PRIMARIA

L'alunno: ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

Capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.

Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.

E consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase, alle parti del discorso e ai principali connettivi.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA TERZA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta; Interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua: essa si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta, comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta nei diversi contesti sociali e culturali. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo background sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze e/o dei suoi interessi.

CURRICOLO AREA ANTROPOLOGICA

SCUOLA DELL'INFANZIA: La scuola non è oggi una sede deputata semplicemente alla divulgazione culturale, alla trasmissione del sapere. Essa costituisce l'unica istituzione - cui bambini e ragazzi hanno libero accesso - dove si impara a imparare, per poter continuare a imparare tutta la vita. Non possiamo più limitarci a trasmettere alcune conoscenze (canoniche) sul passato. Bisogna inventare, elaborare, reperire, scoprire nuove modalità e nuovi strumenti didattici per formare ragazze e ragazzi autonomi nell'apprendere e far nascere in loro il piacere dell'imparare e la soddisfazione di studiare da soli per tutta la vita. L'obiettivo primo, quindi, dell'insegnante di discipline antropologiche nella scuola del primo ciclo è di insegnare all'alunno a ricostruire la storia in un laboratorio storico-geografico, mediante l'approccio creativo, attraverso operazioni finalizzate alla ricostruzione del tempo e dello spazio, di eventi e luoghi che raccontano la storia dell'uomo, finalizzate alla ricostruzione di spazi e ambienti che possano sviluppare nell'alunno la capacità di orientarsi. Seguendo un percorso verticale la scuola dell'Infanzia inizierà ad avviare il bambino verso la consapevolezza del "sé corporeo" e successivamente la scuola Primaria lo aiuterà a maturare il "sé mentale". Sarà un vero e proprio viaggio guidato che lo condurrà a scoprire il mondo fuori da sé. Questo percorso costituirà la base per educare alla cittadinanza, al senso della condivisione, al senso del sociale, al valore della comunità.

SCUOLA PRIMARIA COMPETENZE DI BASE A CONCLUSIONE DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE



PROFILO DELLE COMPETENZE: Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

COMPETENZE CHIAVE: Tutte

SCUOLA SECONDARIA:

L'area antropologica è composta dalle scienze che si occupano dello studio delle società umane, nello spazio e nel tempo: Storia, Geografia, Religione, Arte, Musica, Scienze motorie e Materia alternativa, per sviluppare le Competenze sociali e civiche.

Uno degli obiettivi centrali di quest'area è lo sviluppo delle competenze relative alla cittadinanza attiva per edificare una società ricca di valori culturali che dialogano tra loro con reciproco rispetto. L'asse storico-geografico contribuisce a formare la coscienza storica dei cittadini e li motiva al senso di responsabilità nei confronti del patrimonio, dell'ambiente e dei beni comuni.

CURRICOLO AREA MATEMATICO- SCIENTIFICO- TECNICA

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE: Le conoscenze matematiche logico-tecnologiche consentono allo studente di analizzare dati e fatti della realtà. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni, sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. **COMPETENZE CHIAVE:** Competenze matematiche e competenze di base in campo scientifico e tecnologico. Consapevolezza ed espressione culturale. Imparare a imparare. Competenza digitale. Spirito di iniziativa e imprenditorialità.

SCUOLA DELL'INFANZIA:

Le conoscenze matematiche contribuiscono alla formazione culturale delle persone e delle comunità, sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e il "fare", offrendo strumenti adatti a percepire ed interpretare la realtà. (dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo) La formazione del curriculum scolastico non può prescindere dal considerare la matematica come strumento essenziale per una comprensione quantitativa e qualitativa della realtà da un lato, e dall'altro per un sapere logico, coerente e sistematico.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.



Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi. Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi. Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione). Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale. Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi...) si orienta con valutazioni di probabilità. Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

[Link di consultazione al Curricolo generale](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **Abitare la casa comune**

Partecipare attivamente alla vita della scuola e del territorio, sviluppando senso di appartenenza e rispetto di persone e ambiente, divenire protagonisti del vivere sociale

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Partecipazione Corsa contro la fame e Scuole Viaggianti.

Nel percorso del Progetto Corsa contro la fame I bambini saranno guidati alla scoperta del valore dell'acqua e del suo consumo consapevole, e parteciperanno alla manifestazione di solidarietà "Corsa contro la fame" aiutati dai compagni più grandi, per un piccolo tratto.

Nel percorso Scuole viaggianti i bambini, sulla scia delle città invisibili di Calvino, sono coinvolti nel cercare soluzioni alle problematiche ambientali presentate in 4 città "tipo". Chiude il percorso la ideazione di una città ideale in linea con l'Agenda 2030.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo



Dettaglio Curricolo plesso: SOLVAY ERNESTO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La Scuola sta lavorando alla progettazione e stesura di un Curriculum Unico di Istituto elaborato per le tre Aree, Ambiti (Area Linguistica, Antropologica, Matematico-Scientifico- Tecnologico).

In allegato sono presenti i Percorsi dalla scuola dell'Infanzia alla termine della Primaria

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto PEZ. Infanzia. Scuola Primaria. Scuola Secondaria

Progetti Educativi Zonali concepiti come risposta integrata ai bisogni dei territori, permettono la realizzazione da parte dei Comuni, attraverso le Istituzioni scolastiche, di attività rivolte a bambini e ragazzi e intervengono sia nell'ambito dell'infanzia, sia nell'ambito dell'età scolare, per prevenire e contrastare la dispersione scolastica, promuovendo l'inclusione e l'orientamento, contrastando il disagio scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti gli alunni, soprattutto i più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo.

Traguardo

Mantenere la media dei voti nella fascia medio alta nelle valutazioni finali degli studenti della secondaria rispetto ai dati provinciali e regionali.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Aumentare il livello delle prestazioni di italiano per le classi quinte e terze secondaria e matematica per le classi terze secondaria.

Traguardo

Diminuire il divario dei risultati tra le classi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'apprendimento significativo che permetta agli studenti di sviluppare competenze di natura metacognitiva (imparare ad apprendere), relazionale (sapere lavorare in gruppo) e attitudinale (autonomia e creatività).

Traguardo



Utilizzo diffuso di metodologie e strategie didattiche attive finalizzate ad una didattica per competenze.

Risultati attesi

I risultati dovranno focalizzarsi sull'obiettivo primario del successo scolastico e formativo delle studentesse e degli studenti. Promuovere l'inclusione scolastica di alunni con disabilità - Promuovere l'inclusione scolastica degli alunni con diversità di lingua e cultura di provenienza - Promuovere iniziative di contrasto al disagio scolastico di tipo sociale, economico e comportamentale.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Aule	Aula generica

● **Progetto Ventaglio. Progetto di Istituto.**

Il progetto "Ventaglio" è rivolto agli alunni, ai docenti e ai genitori della Scuola dell'Infanzia, della Scuola primaria e secondaria. Il progetto, proposto dalla Società della Salute Bassa Val di Cecina-Val di Cornia, intende favorire il successo scolastico e formativo dei bambini e dei ragazzi,



riducendo le cause che inducono al disagio, sostenere la genitorialità e svolgere attività di mediazione tra scuola, famiglia e ASL. È uno strumento per migliorare la qualità della vita attraverso colloqui con una psicologa su problematiche scolastiche e non, rilevate o dai genitori o dai docenti. Si articola con incontri individuali, su appuntamento per i genitori per scuola primaria e anche con i ragazzi per la scuola secondaria. È prevista anche l'osservazione diretta sugli alunni dell'eventuale classe coinvolta. In base all'osservazione si utilizzeranno delle strategie comportamentali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere l'apprendimento significativo che permetta agli studenti di sviluppare competenze di natura metacognitiva (imparare ad apprendere), relazionale (sapere lavorare in gruppo) e attitudinale (autonomia e creatività).

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie e strategie didattiche attive finalizzate ad una



didattica per competenze.

Risultati attesi

Ha come obiettivi quelli di favorire il successo scolastico e formativo dei bambini e dei ragazzi , riducendo le cause che inducono al disagio, sostenere la genitorialità e svolgere attività di mediazione fra scuola, famiglia e ASL.

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Area Linguistica. Scuola Secondaria. Lezioni di propedeutica allo studio del Latino

Il progetto si articola in dieci lezioni pomeridiane per i soli alunni di terza interessati alla conoscenza della Lingua Latina. Le lezioni prevedono una introduzione di Storia della lingua in rapporto all'Italiano ed elementi di fonologia e morfologia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere l'apprendimento significativo che permetta agli studenti di sviluppare competenze di natura metacognitiva (imparare ad apprendere), relazionale (sapere lavorare in gruppo) e attitudinale (autonomia e creatività).

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie e strategie didattiche attive finalizzate ad una didattica per competenze.

Risultati attesi

Avvicinare i ragazzi allo studio della lingua latina attraverso attività graduate e basate su un metodo di riflessione logico-linguistica. Comprendere il rapporto di derivazione dell'Italiano dal Latino. Confrontare fonologia e strutture delle due lingue. Approcciarsi agli elementi base della lingua latina.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Biblioteche

Classica



Aule

Aula generica

● Area Linguistica. Scuola Secondaria. Corso di Certificazione Lingua Inglese Key-Ket

CERTIFICAZIONE LINGUA INGLESE Key-Ket(Key English Test (KET) costituisce il primo livello degli esami "Cambridge in English for Speakers of Other Languages" (ESOL): è rivolto alle classi terze. Consiste in 20 ore da svolgere in orario pomeridiano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere l'apprendimento significativo che permetta agli studenti di sviluppare competenze di natura metacognitiva (imparare ad apprendere), relazionale (sapere lavorare in gruppo) e attitudinale (autonomia e creatività).

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie e strategie didattiche attive finalizzate ad una didattica per competenze.



Risultati attesi

Migliorare le competenze linguistico-comunicative fino al livello A2 del quadro Comune Europeo di riferimento: attività di reading, writing, listening, speaking, utilizzo di video e manuale di riferimento "A2 Key for Schools Trainer".

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● Area Linguistica. Scuola Secondaria. Corso di Lingua Tedesca

Per le classi prime, nel periodo marzo-maggio, la scuola offre agli alunni interessati, un interessante corso di Lingua tedesca in orario pomeridiano. Il corso prevede l' utilizzo di video e libro interattivo, al fine di acquisire una conoscenza del vocabolario e delle funzioni comunicative di base.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere l'apprendimento significativo che permetta agli studenti di sviluppare competenze di natura metacognitiva (imparare ad apprendere), relazionale (sapere lavorare in gruppo) e attitudinale (autonomia e creatività).

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie e strategie didattiche attive finalizzate ad una didattica per competenze.

Risultati attesi

Essere in grado di chiedere e dare informazioni personale. Comprendere il testo di brevi messaggi su argomenti noti. Riconoscimento ed impiego di vocaboli di uso comune. Conoscenza del vocabolario e delle funzioni comunicative di base. Cenni sui paesi europei di lingua tedesca

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Aule

Aula generica

● Area Linguistica. Scuola Secondaria. Corso di Lingua Spagnola

L'importanza dell'apprendimento delle lingue straniere è oggi più che mai una realtà ed è sempre più sottolineata non soltanto nel mondo della scuola. Il Quadro Europeo Comune di Riferimento e le Indicazioni Nazionali per il Curricolo del primo ciclo d'istruzione ricordano, giustamente, la necessità di una "Educazione Interculturale" per favorire la comprensione e il rispetto delle culture diverse dalla propria e della convivenza civile. Le lingue straniere sono un mezzo privilegiato per questo scopo. La nostra scuola a tale proposito organizza il corso introduttivo alla Lingua spagnola, che si svolge nel secondo quadrimestre, per un totale di 10 ore pomeridiane, per gli alunni interessati delle classi prime, per continuità anche alle classi seconde.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere l'apprendimento significativo che permetta agli studenti di sviluppare competenze di natura metacognitiva (imparare ad apprendere), relazionale (sapere lavorare in gruppo) e attitudinale (autonomia e creatività).



Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie e strategie didattiche attive finalizzate ad una didattica per competenze.

Risultati attesi

Conoscenza del vocabolario e delle funzioni comunicative di base. Cenni culturali della tradizione spagnola.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Sportello d'ascolto BES. Progetto di Istituto.

Lo Sportello d'Ascolto BES si propone come luogo di ascolto, informazione e consulenza per tutte le famiglie che hanno figli in difficoltà di apprendimento, con disagio linguistico, sociale ed economico, con una diagnosi e senza diagnosi, per gli alunni della Scuola Secondaria di I grado (previa autorizzazione dei genitori e/o tutori) e per tutti gli insegnanti che necessitano di un confronto, una consulenza o un supporto riferito a normativa, documentazione e strategie d'intervento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti gli alunni, soprattutto i più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo.

Traguardo

Mantenere la media dei voti nella fascia medio alta nelle valutazioni finali degli studenti della secondaria rispetto ai dati provinciali e regionali.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'apprendimento significativo che permetta agli studenti di sviluppare competenze di natura metacognitiva (imparare ad apprendere), relazionale (sapere lavorare in gruppo) e attitudinale (autonomia e creatività).

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie e strategie didattiche attive finalizzate ad una didattica per competenze.



Risultati attesi

Lo Sportello sarà un punto di riferimento atto ad "inquadrare" la situazione dello studente e a fornire informazioni per impostarne la modalità di gestione, le problematiche generali e specifiche portate dai genitori e dagli insegnanti. Le varie richieste e necessità verranno esaminate alla luce della normativa vigente in materia e delle particolari realtà didattiche. Valorizzazione di un' importantissima funzione di mediazione che si può attivare tra Famiglia e Scuola.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Area Scientifica. MuSNa. Infanzia. Scuola Primaria. Scuola Secondaria

I progetti si realizzano sulla base di precise scelte educative della scuola che, valorizzando al meglio le risorse professionali interne, tengono conto delle opportunità formative proprie del Territorio. L'ampliamento dell'offerta formativa rappresenta quindi un significativo momento di crescita e di approfondimento grazie anche alla consulenza di esperti del settore, che affiancano i docenti nelle attività proposte: 1. Esploriamo il cielo. Scuola Primaria 2. Micologia. Conosciamo i funghi. Scuola Secondaria 3. Matematica di Legno. Scuola Secondaria 4. Metti l'occhio al telescopio. Scuola Secondaria 5. "Il mondo e gli altri animali" . Scuola Secondaria 6. Didattica della Chimica. Scuola Secondaria



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti gli alunni, soprattutto i più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo.

Traguardo

Mantenere la media dei voti nella fascia medio alta nelle valutazioni finali degli studenti della secondaria rispetto ai dati provinciali e regionali.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'apprendimento significativo che permetta agli studenti di sviluppare competenze di natura metacognitiva (imparare ad apprendere), relazionale (sapere lavorare in gruppo) e attitudinale (autonomia e creatività).

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie e strategie didattiche attive finalizzate ad una didattica per competenze.



Risultati attesi

Sviluppare un linguaggio rigoroso e sintetico per la descrizione dei fenomeni naturali. Comprendere significato e importanza di ecosistema, biodiversità, catena alimentare. Riflettere su stagionalità e cicli naturale. Proporre esperienze dirette di laboratorio per stimolare gli alunni verso l'apprendimento delle materie scientifiche, la matematica e le metodologie sperimentali. Acquisizione di competenze e abilità connesse alle attività laboratoriali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Chimica

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Approfondimento

<http://www.musrosi.org/>

● **Area Promozione ed Educazione alla Salute. U.O.S.**



Azienda USL Nordovest – Area Sud – Infanzia. Scuola Primaria. Scuola Secondaria

Benessere, salute e alimentazione diventano così reale «esperienza» nella vita delle comunità scolastiche e da queste si diffondono alle componenti sociali, in particolare alle famiglie. 1. Stretching che favola 2. Stretching a scuola 3. Io cresco, tu cresci 4. School for education: competenze per la vita 5. Progetto AIRC: Cancro lo ti boccio! 6. SEEL 7. Conosci il Consultorio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti gli alunni, soprattutto i più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo.



Traguardo

Mantenere la media dei voti nella fascia medio alta nelle valutazioni finali degli studenti della secondaria rispetto ai dati provinciali e regionali.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'apprendimento significativo che permetta agli studenti di sviluppare competenze di natura metacognitiva (imparare ad apprendere), relazionale (sapere lavorare in gruppo) e attitudinale (autonomia e creatività).

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie e strategie didattiche attive finalizzate ad una didattica per competenze.

Risultati attesi

L'offerta formativa ed educativa che l'Asl mette a disposizione delle scuole e delle comunità del territorio, per promuovere il benessere e salute nei giovani, sviluppando in loro competenze, senso di responsabilità, partecipazione e consapevolezza nelle scelte di vita.

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Interno ed Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● Area Multidisciplinare. Infanzia. Scuola Primaria. Scuola Secondaria

Nell'ambito della programmazione curricolare, che segue le linee ministeriali, durante l'anno vengono proposti agli alunni percorsi multidisciplinari, che coinvolgono diverse materie intorno ad un nucleo tematico comune. Per ogni anno curricolare, gli argomenti comuni, affrontati contemporaneamente dai vari insegnanti, tengono conto della programmazione specifica, in linea anche con gli interessi degli alunni e con eventuali compiti di realtà che il contesto può offrire. 1. Laboratori di Scuola Teatro- Fondazione Armunia 2. Scuola Musica- Associazione Musicale Bacchelli 3. Sulle Note di Mariele - Fondazione Mariele Ventre 4. Lanterne Magiche- Mediateca Toscana 5. Un tuffo nel Medioevo- Fondazione Livorno 6. Promozione della lettura- Leggere: Forte! 7. Giornate al Museo- Museo Archeologico Rosignano 8. Lavoriamo con la creta. Scuola Infanzia, Scuola Primaria 9. Progetto Biblioteca. Percorsi didattici con la Cooperativa IL COSMO.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'apprendimento significativo che permetta agli studenti di sviluppare competenze di natura metacognitiva (imparare ad apprendere), relazionale (sapere lavorare in gruppo) e attitudinale (autonomia e creatività).

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie e strategie didattiche attive finalizzate ad una didattica per competenze.

Risultati attesi

Lo scopo di questa metodologia didattica pluridisciplinare è quello di educare sia i bambini della Scuola di Infanzia e Primaria che ragazzi della Secondaria, a compiere un percorso culturale di ampio respiro, capace di aprire gli orizzonti sulla realtà storica del presente e del passato.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Musica

Biblioteche

Classica

Aule

Proiezioni

Teatro



Aula generica

Cinema

● Area Motoria. Infanzia. Scuola Primaria. Scuola Secondaria.

- Scuola Attiva: Junior/ Kids - Joy of moving - Velascuola - In...Movimento - Rugby - Atletica - Pallavolo -Tennis-tavolo (Centro sportivo-scolastico, Gruppo sportivo pomeridiano, Ente sportivo Rugby)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti gli alunni, soprattutto i più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo.

Traguardo

Mantenere la media dei voti nella fascia medio alta nelle valutazioni finali degli studenti della secondaria rispetto ai dati provinciali e regionali.



Risultati attesi

Coinvolgere tutti gli aspetti della persona in crescita, sviluppandone sinergicamente l'efficienza fisica, la coordinazione motoria, le funzioni cognitive e la creatività e le abilità di vita al fine di accrescerne l'autonomia e la capacità di affrontare le sfide della vita quotidiana. Valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno ed Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Campo di Atletica

● Area Linguistica. Infanzia. Scuola Primaria. Scuola Secondaria

Promuovere la motivazione allo studio delle lingue straniere, inserendo gli alunni in un contesto autentico di comunicazione in Lingua 2. Lettorato inglese: Infanzia, Scuola Primaria-Madrelingua (Francese- Inglese): Scuola Secondaria



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti gli alunni, soprattutto i più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo.

Traguardo

Mantenere la media dei voti nella fascia medio alta nelle valutazioni finali degli studenti della secondaria rispetto ai dati provinciali e regionali.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'apprendimento significativo che permetta agli studenti di sviluppare competenze di natura metacognitiva (imparare ad apprendere), relazionale (sapere lavorare in gruppo) e attitudinale (autonomia e creatività).

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie e strategie didattiche attive finalizzate ad una didattica per competenze.



Risultati attesi

Potenziare le abilità comunicative e cognitive rispetto a comprensione e produzione orale e per favorire la comunicazione e la scoperta delle proprie risorse, in un clima di partecipazione attiva.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Area Linguistica. Latino Classi Terze. Scuola Secondaria.

Corso pomeridiano di avviamento alla lingua latina per gli alunni delle classi terze che intendano proseguire gli studi di un percorso di tipo liceale.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Aumentare il livello delle prestazioni di italiano per le classi quinte e terze secondaria e matematica per le classi terze secondaria.

Traguardo



Diminuire il divario dei risultati tra le classi.

Risultati attesi

Consolidare le conoscenze logico-grammaticali già precedentemente acquisite e da acquisire nel corso dell'anno scolastico. Comprendere il rapporto di derivazione dal latino all'italiano. Confrontare la fonologia, le strutture morfosintattiche della lingua italiana con quella latina. Apprendere gli elementi basilari del latino. Saper tradurre dal latino all'italiano semplici frasi e brani.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● Area Digitale. Progetti Infanzia. Scuola Primaria. Scuola Secondaria.

Attività tradizionali o tecnologiche collegate in particolar modo all' Informatica, che possono essere svolte durante la settimana dell'Ora del Codice o nel corso dell'anno scolastico: 1. Programma il Futuro. Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica e MI. Progetto di Istituto 2. Cartoon School. In collaborazione con AVIS. Scuola Secondaria 3. Progetto CODING/STEM. Progetto di Istituto



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere l'apprendimento significativo che permetta agli studenti di sviluppare competenze di natura metacognitiva (imparare ad apprendere), relazionale (sapere lavorare in gruppo) e attitudinale (autonomia e creatività).

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie e strategie didattiche attive finalizzate ad una didattica per competenze.

Risultati attesi

Promuovere fin dalla Scuola dell'Infanzia l'avvio al coding sotto forma di gioco al fine di migliorare lo sviluppo del pensiero computazionale. La realizzazione dei progetti rafforzerà le competenze per: - l'uso didattico delle principali piattaforme multifunzionali e Apps per la creazione di video e blog - l'uso del Digital Storytelling - una didattica ludica con i megatrends e Minecraft

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Meccanico
Aule	Aula generica

Approfondimento

<https://iceral.edu.it/coding-e-robotica/>

● Area Ed. Civica e Promozione alla Legalità.

Stimolare la consapevolezza dei rischi, dei doveri e dei diritti e diffondere la cultura della Legalità al fine di stimolare comportamenti responsabili . Progetti di Istituto: 1. Educazione stradale 2. Io rispetto gli animali 3. Cyberbullismo, Generazioni connesse-Cuoriconeggi, Safer Internet Centre 4. Percorsi sui diritti (Sapere Coop) 5. Colletta alimentare 6. Corsa contro la fame 7. Scuola Secondaria: Consiglio Comunale dei Ragazzi 8. #SceglilastradaGIUSTA2.0 9. Porti aperti 10. Train to be cool (Polfer): Scuola Primaria e Secondaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere l'apprendimento significativo che permetta agli studenti di sviluppare competenze di natura metacognitiva (imparare ad apprendere), relazionale (sapere lavorare in gruppo) e attitudinale (autonomia e creatività).

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie e strategie didattiche attive finalizzate ad una didattica per competenze.

Risultati attesi

L'insegnamento della legalità costituisce una delle frontiere educative più importanti e ha l'obiettivo principale di creare un circolo virtuoso fra i giovani cittadini e le istituzioni per incentivare l'assunzione di responsabilità del singolo verso la collettività. L'educazione alla democrazia e alla legalità rende gli alunni protagonisti, capaci di esercitare i propri diritti-doveri di cittadinanza. Essi si esplicano nel rispetto delle regole e nella partecipazione alla vita civile, sociale, politica ed economica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica

Approfondimento



<https://www.toscanaeventnews.it/festa-della-toscana-a-rosignano-marittimo-la-prima-seduta-dellanno-scolastico-2022-2023-del-consiglio-comunale-dei-ragazzi/>



● Area Green e Sostenibilità. Infanzia. Scuola Primaria. Scuola Secondaria

Il primo passo per costruire una comunità sostenibile è rendere consapevoli le nuove generazioni dell'importanza dell'ambiente e del ruolo fondamentale che tutti abbiamo per la sua tutela. Si tratta di un percorso di esplorazione emotiva e culturale e di acquisizione di consapevolezza rispetto ai temi della sostenibilità, alla promozione del benessere umano integrale, un percorso legato alla protezione dell'ambiente e alla cura della casa comune. 1. Scuole Viaggianti. Infanzia 2. OLI-NDO (REA). Infanzia. Scuola Primaria. Scuola Secondaria 3. Lo sviluppo sostenibile e l'educazione alimentare. Infanzia. Scuola Primaria. Scuola Secondaria 3. Percorsi Didattici ambientali. Infanzia. Scuola Primaria. Scuola Secondaria 4. Un albero per il futuro. Infanzia. Scuola Primaria. Scuola Secondaria 5. Eco-schools. Infanzia. Scuola Primaria. Scuola Secondaria 6. Progetti didattico-scientifici: Saperecoop. Coldiretti. Infanzia. Scuola Primaria. Scuola Secondaria 7. Zero Waste. Scuola Secondaria 8. Green Learning 360°. REA SpA e Scapiato SRL 9. ERASMUS+ KA1 :“D.E.S.I.R.E.S.”

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere l'apprendimento significativo che permetta agli studenti di sviluppare competenze di natura metacognitiva (imparare ad apprendere), relazionale (sapere lavorare in gruppo) e attitudinale (autonomia e creatività).



Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie e strategie didattiche attive finalizzate ad una didattica per competenze.

Risultati attesi

Attraverso i temi dell'Educazione ambientale, alla sostenibilità, al patrimonio culturale, alla cittadinanza globale è possibile stimolare, soprattutto nelle giovani generazioni, la consapevolezza del quotidiano esser parte di una comunità, locale e globale. La partecipazione degli alunni a tali progetti educativi incrementerà le loro conoscenze, abilità e competenze, con la finalità ultima di creare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti della tutela dell'ambiente naturale e delle relative risorse. Per quanto concerne il Progetto Erasmus+ è prevista ed in fase di attuazione la formazione all'estero dei docenti e conseguente attività di disseminazione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno ed Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Area Inclusione.

1. Progetto PEZ comune a tutto l' Istituto 2. Sportello BES comune a tutto l'Istituto
Progetti Scuola Secondaria: - Mani in pasta - Trame di Recupero - Vela



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere l'apprendimento significativo che permetta agli studenti di sviluppare competenze di natura metacognitiva (imparare ad apprendere), relazionale (sapere lavorare in gruppo) e attitudinale (autonomia e creatività).

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie e strategie didattiche attive finalizzate ad una didattica per competenze.

Risultati attesi

bbbb

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro



Risorse professionali

Interno ed Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Aule

Aula generica

● Progetti Outdoor Education

Outdoor education significa letteralmente educazione all'aperto e intende tutte le attività educative, anche non strettamente curricolari, che vengono svolte all'aperto da associazioni di vario tipo e dagli enti locali: 1. SELVATICA- Natura e Cultura 2. "Esplorare, conoscere e meravigliarsi". Proposta didattica elaborata dai comuni di Rosignano M.mo, Collesalveti e Livorno in sinergia con le realtà associative operanti all'interno della riserva naturale regionale "Monti livornesi".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Stare all'aria aperta, insieme ai propri coetanei, accresce le capacità sociali dei bambini e delle bambine che messi in un contesto diverso da quello dell'aula scolastica sono spinti a stare in relazione con se stessi e con gli altri in modo differente. Inoltre, alcune attività aumentano la



consapevolezza verso i temi del rispetto dell'ambiente, della percezione del sé nel mondo e della salute di corpo e mente.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Eco-Schools

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Eco-Schools spinge gli studenti a proteggere attivamente l'ambiente che li circonda modificando le proprie azioni in chiave ecosostenibile.

Il progetto utilizza la scuola come laboratorio dove i ragazzi prenderanno coscienza delle questioni da elaborare, rileveranno le problematiche e imposteranno le azioni necessarie per guidare la scuola verso l'ecosostenibilità.

L'obiettivo è quello di educare gli studenti ad una nuova mentalità che dalla scuola si propaghi alla famiglia e, da lì, a tutto il tessuto sociale.



Ciò porterà alla diffusione di comportamenti in grado di garantire alle generazioni future un pianeta più sano.

Il programma Eco-Schools sviluppa, negli studenti, le di capacità di analisi critica, di risoluzione dei problemi, di ricerca, di indagine e insegna le dinamiche del processo decisionale. Sviluppare capacità di leadership, oratorie, di negoziazione e di comunicazione riguardo le tematiche dell'ecosostenibilità.

Incoraggia i giovani, i loro genitori e l'intera comunità a intraprendere ogni giorno scelte e azioni responsabili in materia alimentare che proteggano l'ambiente, promuovano i diritti umani e migliorino il benessere della società.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

<https://www.eco-schools.it/>

Il programma Eco-Schools, ha un'integrazione con le materie curriculari. D'altronde le tematiche dello sviluppo sostenibile sono trasversali e non si limitano ad un solo ambito del sapere, ma possono coinvolgere facilmente tutte le materie scolastiche.

Affrontare le tematiche ambientali in classe influisce sui comportamenti dell'intera comunità scolastica e fa sì che tali buone pratiche si diffondano anche al di fuori della scuola. Il piano d'azione viene rafforzato dalle materie studiate e dalle competenze curriculari acquisite. Viceversa, nell'ambito delle lezioni canoniche possono essere impostati esercizi, ricerche e approfondimenti sulle tematiche ambientali del programma Eco-Schools.

Il primo passo del programma prevede la creazione di un Eco-comitato (composto da studenti, genitori, Dirigenza scolastica, insegnanti, personale ATA, Amministrazione comunale e partner locali), tale azione permetterà la realizzazione di una Rete locale da connettere alla comunità globale.

Prenderà avvio un'indagine ambientale sull'impatto dei rifiuti ed delle azioni per ridurre al minimo la quantità di rifiuti prodotti e smaltiti quotidianamente. Riduzione della plastica nella vita quotidiana della scuola fino ad arrivare ad una scuola plastic-free. La rilevazione dati nell'indagine ambientale potrà avvenire con l'utilizzo di diversi strumenti come questionari, misurazioni, e altri strumenti di raccolta dati.

I risultati della verifica della sostenibilità serviranno a valutare lo stato della scuola e forniranno una solida base per la costruzione del piano d'azione.



Redazione di un piano d'azione, fulcro del lavoro nelle Eco-Schools, che rappresenterà un vero e proprio piano operativo per la comunità. Le aree prioritarie di intervento nella scuola saranno ricercate all'interno delle tematiche scelte: Rifiuti/Riciclo e Cibo.

Approfondimento dell'impatto dei rifiuti sull'ambiente e sulle azioni per ridurre al minimo la quantità di rifiuti prodotti e smaltiti quotidianamente. Individuazione di scelte e di azioni responsabili da intraprendere ogni giorno in materia alimentare al fine di proteggere l'ambiente, promuovere i diritti umani e migliorare il benessere della società.

Le tematiche relative allo sviluppo sostenibile, alla gestione dei rifiuti ed al consumo responsabile saranno parte integrante dei programmi, in modo da consentire agli studenti di imparare a ridurre l'impatto ambientale della loro scuola e dei loro stili di vita personali e a valorizzare e proteggere il patrimonio culturale e naturale.

Gli studenti, inoltre, riflettendo sulle loro abitudini di consumo potranno sviluppare idee e soluzioni per un uso più sostenibile delle risorse, saranno gli ambasciatori delle buone idee da consolidare per promuovere un reale cambiamento nella nostra società.

L'educazione al riciclaggio e alla riduzione dei rifiuti incoraggeranno un cambiamento comportamentale a lungo termine.

Sarà sviluppato e redatto l'ECO Codice per elencare gli obiettivi principali del piano di azione e per stimolare un maggiore senso di responsabilità nei confronti dei valori ambientali.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Esterni
Dirigente scolastico, Amministrazione Comunale , Associazioni di
- Volontariato. Aziende che si occupano della gestione dei rifiuti, dell'energia e dell'acqua.

Tempistica

- Annuale

● Erasmus+ KA122 - SCH (D.E.S.I.R.E.S.)

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

- raggiungere un alto livello nelle competenze dello staff che apporti un arricchimento culturale a tutta la comunità scolastica e una formazione organica che implementi il curriculum verticale
- avviare con successo attività finanziate dal programma Erasmus plus aperte a altre scuole e alla mobilità degli alunni
- collaborare interculturalmente con partner europei

Miglioramento di specifiche aree fondamentali all'Inclusione, che comprendono:

- l'area multiculturale e linguistica
- le competenze digitali



- la modernizzazione didattica e culturale rivolta alla sostenibilità e all'apprendimento outdoor

Il progetto intende strutturare, attraverso buone pratiche, le attività digitali e di impegno ambientale e aprirsi ad una dimensione europea.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Il progetto Erasmus+ KA122, per il quale l'Istituto ha presentato la candidatura, approvata a fine giugno 2022, contempla la formazione degli insegnanti all'estero ed a sua volta impegnerà gli studenti in una serie di attività Green e digitali da realizzare in concreto nei prossimi mesi.

D.E.S.I.R.E.S aspira ad una Digital and Eco-Sustainable Inclusion for a Regenerated Education at School allacciandosi al Piano Ministeriale attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU; RiGenerazione Scuola. La Scuola vuole accompagnare gli alunni e le alunne a scoprire il valore didattico degli strumenti digitali in un contesto di apprendimento protetto, le cui finalità si legano al documento di Epolicy di cui l'Istituto si è dotato per promuovere un uso sicuro delle nuove tecnologie e sollecitare di conseguenza comportamenti corretti nelle interazioni virtuali.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni
- Enti territoriali, associazioni GREEN

Tempistica

- 18 mesi da giugno 2022 a dicembre 2023

Tipologia finanziamento



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Unione Europea



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Spazi, materiali e ambienti per la didattica digitale integrata
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

“Gli spazi, i materiali e le tecnologie devono adattarsi agli utenti e non viceversa” (MIUR 2013), dando vita ad aule, spazi, aumentati dalla tecnologia, in cui avviene la separazione del concetto di classe da quello di aula, la finalizzazione didattica delle strutture e degli strumenti e, al tempo stesso, la creazione di ambienti “non dedicati” ed informali. La creazione di nuovi ambienti di apprendimento, capaci di superare la didattica trasmissiva, necessita l'implemento dell'uso della didattica digitale, già attivata e in uso a causa dell'emergenza sanitaria degli scorsi anni. Un implemento che sappia coniugarsi con le tradizionali attività in classe, integrandosi con tutte le diverse metodologie, in modo da poter essere strumento di implementazione e unificazione delle diverse competenze. Ciò richiede necessariamente la sperimentazione di metodologie di processi di didattica basati sul Pensiero Logico- Computazionale (Azione #17) ed un lavoro di condivisione e trasmissione dei contenuti prodotti, oltre che selezione/presentazione di siti dedicati, software, app e cloud per la didattica, implementazione uso avanzato delle applicazioni Google Workspace sia per la produzione di documenti che per la comunicazione, la valutazione e la gestione della classe.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Competenze digitali: traguardo, sfida, nuovi orizzonti.

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

"Primo, la necessità di collocare ogni ragionamento all'interno del quadro più ampio delle competenze, e dell'attività didattica. Secondo, chiarire che le dimensioni delle competenze digitali sono diverse: da strumento per la didattica a veicolo per lo sviluppo di competenze trasversali e attitudini, e infine come nuova alfabetizzazione, di base attraverso il pensiero computazionale, e nella sua dimensione macro e applicata, associata ai grandi cambiamenti sociali, economici e nel suo rapporto con l'informazione e le regole."(PNSD). L'introduzione di nuovi ambienti di apprendimento richiede senza alcun dubbio un framework comune per le competenze digitali, articolato nel percorso scolastico, che costituisca un punto di riferimento costante ed oggettivo da cui partire e su cui poter riflettere e rivedere/approfondire /implementare le competenze digitali degli alunni. Il passaggio dall'idea di documentazione delle competenze all'effettivo operare con esse, per la realizzazione di prodotti e ambienti nuovi e in divenire, può rappresentare un importante momento di consapevolezza del percorso svolto, sia per gli alunni che per docenti e famiglie, ed aprire a scenari innovativi per lo sviluppo delle competenze.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione continua
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il personale del neonato IC ha compiuto una formazione interna,



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

oltre che personale, per implementare le competenze digitali. Ad oggi tutti i docenti dell'Istituto, a partire dalla scuola dell'infanzia, hanno un account istituzionale con dominio workspace, e usano regolarmente il Registro elettronico, con buone ricadute sulla partecipazione delle famiglie alla vita scolastica. La Scuola è inoltre in possesso di licenza Teaching & Learning Upgrade di Google Workspace, che ha permesso di creare sia Meet che classi virtuali, tuttora ampiamente in uso. Se in tempi di pandemia è stato indispensabile formarsi, oltre ad avere a disposizione questi strumenti, oggi è possibile usare tutte le applicazioni di Google Workspace per ampliare e potenziare l'ambiente di apprendimento, creare momenti di condivisione e verificare e documentare il lavoro svolto. Ciò richiede una formazione costante, e la creazione e consolidamento di una comunità di pratica. L'uso consapevole degli strumenti digitali permette di creare non solo una repository di Istituto dove conservare quanto prodotto, ma un ambiente in cui scambiare pratiche, progetti, competenze, dove conservare, rivedere, creare nuovi strumenti.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I. C. ERNESTO SOLVAY-DANTE ALI - LIIC818003

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia i comportamenti e i progressi devono essere osservati e compresi, più che misurati.

La valutazione avviene perciò attraverso l'osservazione sistematica, la documentazione ed ha un carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive, narra e documenta la crescita del bambino e la maturazione delle competenze, incoraggiando l'unicità e le potenzialità di ogni singolo bambino o bambina.

Importanza cruciale assume la ricerca-azione che permette di raggiungere, sfruttando varie metodologie, ogni individuo permettendogli di diventare attore del proprio processo educativo e formativo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione avviene attraverso l'osservazione sistematica e la documentazione; essa ha carattere formativo quindi

riconosce, accompagna, descrive, narra e documenta la crescita del bambino e la maturazione delle competenze civiche

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la



scuola dell'infanzia)

I criteri di valutazione rispettano i seguenti indicatori: rispetto delle regole, relazionalità con compagni e adulti, impegno, partecipazione, attenzione, autonomia

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

In riferimento all'O.M 172 del 4/12/2020 "La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico." L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato. Le Indicazioni Nazionali specificano che "le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum".

In questo senso, il Curricolo d'istituto e la progettazione di Istituto costituiscono i documenti di riferimento principale per individuare e definire gli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina.

I docenti infatti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la Quinta classe della scuola primaria e Terza della secondaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal



docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno che si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo.
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito.
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il Collegio ha deliberato i criteri di valutazione del comportamento in relazione ai parametri della Competenza civica e sociale, allegati di seguito

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO in relazione ai parametri della COMPETENZA CIVICA E SOCIALE
LIVELLO COMPETENZA:

INDICATORE 1: Convivenza civile

INDICATORE 2: Rispetto delle regole

INDICATORE 3: Impegno e partecipazione

INDICATORE 4: Cura della persona e dell'ambiente

GIUDIZIO SINTETICO PIENAMENTE ADEGUATO:

Nello svolgimento del lavoro, è propositivo, ascolta tutti i compagni tenendo conto dei loro punti di vista anche in relazione alle eventuali differenze culturali ed argomenta con correttezza le proprie ragioni, tenendo conto di quelle altrui; è in grado di esprimere giudizi sul rapporto diritti/doveri, collabora all'identificazione delle regole della classe in modo costruttivo con adulti e compagni.

Osserva responsabilmente le regole interne e quelle della comunità; comprende il senso delle regole riflettendo sulle conseguenze di comportamenti difformi. Aspetta il proprio turno prima di parlare; ascolta le varie posizioni, chiede chiarimenti ed interviene cercando una mediazione tra la propria posizione e quella degli altri.

Partecipa con senso critico e originalità di pensiero. Si impegna con responsabilità nel lavoro e lo porta a termine; adegua i comportamenti ai diversi contesti, agli interlocutori e ne individua le motivazioni.

Supporta i compagni in difficoltà nel portare a termine le attività proposte.

Utilizza con cura e rispetto materiali, ambienti e risorse sia scolastiche che comunitarie, adottando



comportamenti improntati al rispetto dell'ambiente.

GIUDIZIO SINTETICO: ADEGUATO

Nello svolgimento del lavoro esegue correttamente gli stimoli ricevuti e porta contributi originali, ascolta tutti i compagni tenendo conto dei loro punti di vista; collabora in modo adeguato all'identificazione delle regole della classe con adulti e compagni.

Osserva le regole interne e quelle della comunità, ne comprende la motivazione e le rispetta. Nella maggior parte delle situazioni aspetta il proprio turno prima di parlare; ascolta le varie posizioni, chiede chiarimenti ed interviene.

Ha un ruolo attivo e collaborativo all'interno della classe. Si impegna con responsabilità; adegua i comportamenti ai diversi contesti, agli interlocutori e ne individua le motivazioni.

Supporta i compagni in difficoltà nel portare a termine le attività proposte.

Utilizza con cura e rispetto materiali, ambienti e risorse sia scolastiche che comunitarie, adottando comportamenti improntati al rispetto dell'ambiente.

GIUDIZIO SINTETICO: GENERALMENTE ADEGUATO

Svolge il lavoro assegnato, si comporta in modo corretto con i compagni; accetta le regole e cerca di rispettarle. Collabora con adulti e compagni.

Si adegua alle regole interne e quelle della comunità. Generalmente aspetta il proprio turno prima di parlare; ascolta le varie posizioni.

Si impegna in modo adeguato nelle attività didattiche; collabora alle dinamiche della classe, interviene in modo abbastanza autonomo sulle problematiche proposte.

Utilizza con rispetto materiali, ambienti e risorse sia scolastiche che comunitarie.

GIUDIZIO SINTETICO: PARZIALMENTE ADEGUATO

Svolge il lavoro assegnato con il supporto del docente o dei compagni, si comporta in modo generalmente adeguato; rispetta le regole con scarsa autonomia e gestisce le proprie reazioni con difficoltà. Se guidato collabora con adulti e compagni. Se sollecitato rispetta con fatica le regole interne e quelle della comunità. Interviene in modo intempestivo durante la spiegazione o la conversazione; non ascolta le varie posizioni degli interlocutori isolandosi dal contesto.

Se sollecitato porta a termine le attività proposte. Collabora in modo non sempre adeguato alle dinamiche della classe, interviene se stimolato sulle problematiche proposte.

Utilizza in modo poco adeguato materiali, ambienti e risorse sia scolastiche che comunitarie

IN CASI ECCEZIONALI SCUOLA SECONDARIA: L'alunno/a è incorso nei provvedimenti previsti dal Regolamento di Disciplina per aver ripetutamente infranto le regole di convivenza nell'ambito scolastico previste dal Regolamento di Istituto e dal Patto di Corresponsabilità

Allegato:

PTOF comportamento.docx.pdf



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri, elaborati dalla commissione Ptof sulla base dell'esperienza pregressa, sono stati approvati dal Collegio Docenti.

SCUOLA PRIMARIA

Il D. Lgs. 62/2017, all'art. 3, interviene sull'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria. Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Il docente di Religione o di Attività Alternativa all'I.R.C. esprime un giudizio e partecipa alla valutazione soltanto per gli alunni che si avvalgono.

I docenti di sostegno partecipano al processo educativo di tutti gli allievi della classe e quindi fanno parte a pieno titolo del Consiglio di classe con diritto di voto per tutti gli allievi della classe, siano o no certificati. Se ci sono più docenti di sostegno che seguono lo stesso allievo, questa partecipazione deve "confluire" su un'unica posizione e quindi il loro voto all'interno del Consiglio di classe vale "uno", per qualsiasi allievo, sia o no certificato.

SCUOLA SECONDARIA

L'ammissione alle classi seconda e terza di Scuola Secondaria di I Grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione, ferma restando la validità dell'anno.

Il consiglio di classe, prima di procedere alla valutazione finale, verifica infatti per ciascun alunno la validità dell'anno scolastico, ossia se l'allievo abbia frequentato o meno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti (Il monte ore annuale delle lezioni consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline e non nella quota oraria annuale di ciascuna disciplina).

Per il tempo scuola di 30 ore settimanali, il limite massimo delle assenze rispetto al monte ore annuo è di 248 ore.



Il Collegio dei Docenti ha approvato le seguenti deroghe in caso di mancato raggiungimento dei tre quarti del monte ore annuale personalizzato: Gravi motivi di salute psicofisica adeguatamente documentati; Terapie e cure programmate; Partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI; Sospensione temporanea della frequenza dovuta a problematiche organizzative del nucleo familiare costretto ad urgente rimpatrio; Partecipazione ad attività culturali organizzate da associazioni ed Enti riconosciuti dal MIUR □ Gravi motivi di famiglia documentati ; Assenze per motivi riservati di cui è a conoscenza il Dirigente Scolastico.

Pur essendo stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10, rimane confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento dei traguardi minimi di competenze, il Consiglio di Classe esprime un voto di Consiglio accompagnato da una specifica nota alla famiglia con indicazione delle carenze riscontrate e delle modalità di recupero (da tre a cinque insufficienze: il consiglio di classe discute basandosi sui criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva e, in caso di divergenza, vota per l'eventuale ammissione dell'alunno. Da sei non sufficienze in poi, che rappresentano oltre il 50% delle materie, corrispondenti agli obiettivi e competenze non raggiunti, si decide per la non ammissione).

ESAME DI LICENZA

- Livello di partenza rispetto agli obiettivi formativi previsti per la classe di riferimento
- Livello globale di maturazione con riferimento alla volontà di studio e di applicazione e alle attitudini dimostrate
- Preparazione di base (eventuali lacune presenti e grado)
- Valutazione primo quadrimestre
- Comportamento dell'alunno: ha evidenziato scarsa partecipazione, impegno, interesse e/o si sono verificati episodi sanzionati
- Esiti degli interventi di recupero e delle strategie messe in atto dalla scuola e dai singoli insegnanti/ in sinergia con servizi educativi
- Insuperabili difficoltà che si presenterebbero nell'affrontare il percorso didattico formativo della classe successiva

NOTA: Nel caso l'alunno abbia frequentato per i $\frac{3}{4}$ le lezioni, e si trovi in condizione di avere votazioni insufficienti in più di 6 materie, sulla base dei criteri qui enunciati, si deciderà per la non ammissione



alla classe successiva

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

I criteri, elaborati dalla commissione Ptof, sono stati approvati dal Collegio docenti.

La valutazione finale, oltre a certificare il valore delle competenze raggiunte, ha anche un valore orientativo. Essa esprime un giudizio complessivo delle abilità raggiunte e del percorso culturale e cognitivo dell'alunno, evidenzia le attitudini, agevola la scelta degli studi successivi e facilita il passaggio da un ordine di scuola all'altro.

La valutazione del livello globale di maturazione tiene conto degli atteggiamenti comportamentali e relazionali, delle situazioni che possono aver influito sull'apprendimento, dell'interesse e della motivazione, del livello di partenza delle abilità possedute, dell'autonomia nel metodo di lavoro, degli obiettivi raggiunti nelle aree disciplinari, del percorso di maturazione complessiva.

Il Comportamento rappresenta una voce della Valutazione di particolare rilevanza, in quanto va ad indicare la partecipazione, l'autonomia, l'inserimento nella dinamica sociale, oltre all'autocontrollo e autodeterminazione. Gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti ai sensi D.Lgs n.59 del 19/2//2004, D.P.R. n. 122 del 22/6/2009 e della C.M. n. 20 del 4/3/2011, che sono: Gravi motivi di salute psicofisica adeguatamente documentati; Terapie e cure programmate; Partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI; Sospensione temporanea della frequenza dovuta a problematiche organizzative del nucleo familiare costretto ad urgente rimpatrio; Partecipazione ad attività culturali organizzate da associazioni ed Enti riconosciuti dal MIUR; Gravi motivi di famiglia documentati ; Assenze per motivi riservati di cui è a conoscenza il Dirigente Scolastico
- non essere incorsi in una sanzione disciplinare che preveda la non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998 (Statuto delle Studentesse e degli Studenti);
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall' INVALSI (il cui esito non pregiudica l'ammissione all'esame)

CRITERI per la NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI LICENZA

La normativa vigente dispone che gli alunni che



abbiano frequentato almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale
non abbiano subito sanzioni disciplinari
abbiano partecipato alle Prove INVALSI
SIANO AMMESSI ALL'ESAME DI LICENZA,

In casi eccezionali, tenuto conto di

- situazione di partenza all'ingresso nella Scuola Secondaria (se iscritto negli anni successivi: della storia didattica)
- background socio- ambientale e di eventuali collaborazioni del CdC con Enti e Specialisti esterni (esempio: Centro di sostegno ai Minori, assistenti. psicologa Punto di ascolto ecc..)
- Caratteristiche del metodo di apprendimento- andamento didattico- lavoro a casa-
- Rapporti con la famiglia- eventuali interventi in sinergia
- Situazione scolastica al termine del Primo Quadrimestre, con riferimento ai momenti di recupero attuati
- Azioni intraprese dal CdC per coinvolgere - recuperare offrire strumenti per il superamento delle difficoltà.

qualora tutte le tecniche adottate per superare le difficoltà, il livello formativo ed i voti espressi in decimi dalle singole discipline evidenziano gravi carenze

Considerato che il livello globale di maturazione con riferimento alla volontà di studio e di applicazione e alle attitudini dimostrate risulti del tutto inadeguato rispetto agli obiettivi del percorso formativo proposto, che le lacune nella preparazione di base siano numerose e gravi,
Considerato che il comportamento dell'alunno abbia evidenziato scarsa partecipazione, impegno, interesse

Valutato che gli esiti degli interventi di recupero e delle strategie messe in atto dalla scuola e dai singoli insegnanti in sinergia con supporti educativi esterni non siano stati sufficienti a colmare le lacune

Considerato che la famiglia sia stata regolarmente informata delle difficoltà incontrate dall'alunno/a nel percorso scolastico

Tenendo conto delle insuperabili difficoltà che si presenterebbero nell'affrontare il percorso didattico formativo della scuola secondaria

Il Consiglio di Classe può disporre la non ammissione all'esame di licenza dell'alunno/a, con la speranza che la permanenza nella classe gli/le consenta una maggiore maturazione, più tempo per colmare le lacune, e permetta di ottenere una maggiore stima di sé.



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

DANTE ALIGHIERI - L IMM818014

Criteri di valutazione comuni

L'Istituto è impegnato nella diffusione di progettazione, programmazione e valutazione per competenze, così come prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, che utilizzino e valorizzino esperienze educativo-didattiche centrate su apprendimento cooperativo e metacognitivo, problem solving, laboratorio, valutazione orientativa e formativa.

Le verifiche sono effettuate dai docenti su obiettivi comuni, con modalità e tempi il più possibile omogenei all'interno della scuola. Le verifiche hanno il fine di rilevare il livello di apprendimento e le competenze raggiunte dall'alunno. Inoltre hanno lo scopo di informare la famiglia sugli esiti conseguiti al fine di individuare eventuali strategie per il recupero o il potenziamento. Qualora l'andamento scolastico di un alunno si discosti dagli standard previsti nella programmazione, è cura dell'Istituto mettere al corrente i genitori tramite comunicazioni scritte, videoconferenze, colloqui. I giudizi quadrimestrali tengono conto della situazione iniziale, delle potenzialità, degli obiettivi di apprendimento degli alunni e sono coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti nel percorso scolastico. Sono tenute in doverosa considerazione le variabili legate ai condizionamenti socio-familiari, all'ambiente extrascolastico e quelle personali dell'area cognitiva ed extra cognitiva. La valutazione e gli strumenti attraverso cui la valutazione si esplica, non prescindendo dai livelli di partenza e, soprattutto, non trascurando le situazioni contestuali e gli stili cognitivi di ciascuno, si caratterizza come relativa, dinamica e diacronica attraverso tre fasi:

diagnostica: fase dell'accertamento o misurazione di conoscenze, abilità e competenze. Si basa sull'osservazione delle situazioni di partenza del singolo e del contesto classe, al fine di rilevare elementi significativi per la comprensione di tali situazioni. Gli elementi più significativi costituiscono il dato di partenza per la rilevazione dei prerequisiti utili alla stesura di obiettivi e della progettazione educativa e didattica; in itinere: fase del controllo e verifica. Essa, da un lato



rappresenta la fase di verifica dell'attendibilità, validità e affidabilità delle procedure dell'azione didattica e degli strumenti valutativi, dall'altro segna il momento cruciale della rilevazione delle intelligenze diverse e dei diversi approcci alle discipline che vengono messi in atto nella fase di realizzazione del progetto. In questa fase intermedia, la verifica costituisce il momento di raccolta dei dati e consiste nel mettere a confronto i risultati ottenuti e gli obiettivi prefissati in fase di progettazione, per essere confermati o riprogettati e modellati sul contesto-classe e sul singolo allievo; finale: momento di analisi interpretativa dei dati ottenuti nelle verifiche, da cui si traggono informazioni sulle varie tipologie di apprendimento/insegnamento degli allievi nel progetto didattico e si certifica il raggiungimento degli obiettivi con la valutazione istituzionale scandita in I e II quadrimestre. Una particolare modalità di verifica è il compito di realtà, volto a osservare le competenze acquisite attraverso i vari segmenti delle attività e l'esperienza. La responsabilità della valutazione e la cura della documentazione compete agli insegnanti.

È parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. La valutazione del livello globale di maturazione, a conclusione del I° e del II° quadrimestre, costruisce un profilo dinamico, evidenziando i progressi rispetto all'ambito extra cognitivo (quali l'inserimento nella classe, il comportamento, l'impegno, la partecipazione, gli interessi e le attitudini, il grado di maturità) e a quello cognitivo (la preparazione culturale, le attitudini e gli interessi manifestati in riferimento alle diverse discipline, gli esiti degli interventi individualizzati, formalizzati anche nel PdP). Valutare significa dar valore agli elementi del processo educativo precisandone la funzione che essi assumono nell'ambito della programmazione disciplinare e didattica. La valutazione periodica dei risultati dà indicazioni utili per la scelta e l'articolazione dei contenuti, per il tipo di collaborazione da richiedere alle famiglie, per l'organizzazione scolastica e per l'utilizzazione delle risorse. Essa sarà quindi articolata, trasparente e comprensibile in tutti i suoi momenti. Come tale diverrà formativa e continua, intesa a regolare gli elementi del processo di formazione dell'alunno in ogni stadio del suo percorso scolastico. Le famiglie possono accedere alle valutazioni in qualunque momento tramite un accesso dedicato al registro di classe e alle valutazioni dei singoli insegnanti.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricula. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe. Le griglie di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo.

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA- GRIGLIE.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Il Comportamento rappresenta una voce della Valutazione di particolare rilevanza, in quanto va ad indicare la partecipazione, l'autonomia, l'inserimento nella dinamica sociale, oltre all'autocontrollo e autodeterminazione. Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva

L'ammissione alle classi seconda e terza di Scuola Secondaria di I Grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione, ferma restando la validità dell'anno.

Il consiglio di classe, prima di procedere alla valutazione finale, verifica infatti per ciascun alunno la validità dell'anno scolastico, ossia se l'allievo abbia frequentato o meno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti (Il monte ore annuale delle lezioni consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline e non nella quota oraria annuale di ciascuna disciplina).

Per il tempo scuola di 30 ore settimanali, il limite massimo delle assenze rispetto al monte ore annuo è di 248 ore.

Il Collegio dei Docenti ha approvato le seguenti deroghe in caso di mancato raggiungimento dei tre quarti del monte ore annuale personalizzato: Gravi motivi di salute psicofisica adeguatamente documentati; Terapie e cure programmate; Partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI; Sospensione temporanea della frequenza dovuta a problematiche organizzative del nucleo familiare costretto ad urgente rimpatrio; Partecipazione ad attività culturali organizzate da associazioni ed Enti riconosciuti dal MIUR Gravi motivi di famiglia documentati ; Assenze per motivi riservati di cui è a conoscenza il Dirigente Scolastico

Pur essendo stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10, rimane confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento dei traguardi minimi di competenze, il Consiglio di Classe esprime un voto di Consiglio accompagnato da una specifica nota alla famiglia con indicazione delle carenze riscontrate e delle modalità di recupero (da tre a cinque insufficienze: il consiglio di classe discute



basandosi sui criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva e, in caso di divergenza, vota per l'eventuale ammissione dell'alunno. Da sei non sufficenze in poi, che rappresentano oltre il 50% delle materie, corrispondenti agli obiettivi e competenze non raggiunti, si decide per la non ammissione)

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

La valutazione finale, oltre a certificare il valore delle competenze raggiunte, ha anche un valore orientativo. Essa esprime un giudizio complessivo delle abilità raggiunte e del percorso culturale e cognitivo dell'alunno, evidenzia le attitudini, agevola la scelta degli studi successivi e facilita il passaggio da un ordine scuola all'altro.

La valutazione del livello globale di maturazione tiene conto degli atteggiamenti comportamentali e relazionali, delle situazioni che possono aver influito sull'apprendimento, dell'interesse e della motivazione, del livello di partenza delle abilità possedute, dell'autonomia nel metodo di lavoro, degli obiettivi raggiunti nelle aree disciplinari, del percorso di maturazione complessiva.

Il Comportamento rappresenta una voce della Valutazione di particolare rilevanza, in quanto va ad indicare la partecipazione, l'autonomia, l'inserimento nella dinamica sociale, oltre all'autocontrollo e autodeterminazione. Gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti ai sensi D.Lgs n.59 del 19/2/2004, D.P.R. n. 122 del 22/6/2009 e della C.M. n. 20 del 4/3/2011, che sono: Gravi motivi di salute psicofisica adeguatamente documentati; Terapie e cure programmate; Partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI; Sospensione temporanea della frequenza dovuta a problematiche organizzative del nucleo familiare costretto ad urgente rimpatrio; Partecipazione ad attività culturali organizzate da associazioni ed Enti riconosciuti dal MIUR; Gravi motivi di famiglia documentati ; Assenze per motivi riservati di cui è a conoscenza il Dirigente Scolastico
- non essere incorsi in una sanzione disciplinare che preveda la non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998 (Statuto delle Studentesse e degli Studenti);



- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall' INVALSI (il cui esito non pregiudica l'ammissione all'esame)



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Per favorire l'inclusione degli studenti viene fortemente valorizzato il gruppo classe e le attività didattiche e laboratoriali. I pari sono il cardine delle attività che coinvolgono gli alunni con BES. Gli strumenti adeguati spaziano dall'area artistica-creativa, scientifica, alla musica, all'uso di supporti digitali, ai libri digitali e alle iniziative sportive e sono ampiamente diffusi tra i docenti in quanto abbracciano le varie realtà metodologiche di volta in volta più adeguate alle differenti necessità formative degli alunni (la scuola è dotata di iPad e App specifiche per la didattica speciale). I PEI sono condivisi nei team/consigli di classe; il GLO è in stretto contatto e monitora costantemente gli obiettivi individuati e pone molta attenzione alla dimensione della autonomia e della relazione. Il percorso formativo è monitorato da scuola e famiglia sia con i colloqui sia con incontri specifici in caso di necessità con le figure che ruotano attorno al benessere dell'alunno/a. La valutazione tiene conto del punto di partenza, del monitoraggio in itinere e delle verifiche formative, sommative. Il confronto continuo con i membri del GLO è fondamentale. La stessa attenzione e collaborazione con la famiglia è posta per gli alunni con PDP, sia certificati sia individuati dai docenti. Sono contemplate attività di orientamento e di continuità specifiche con gli ordini di scuola successivi per tutti gli alunni con BES e la partecipazione a corsi/progetti in orario curricolare e extracurricolare. È attuato il PAI e il conseguente protocollo di accoglienza per gli studenti con BES. Sono proposti percorsi formativi specifici per i docenti e attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola. È presente la figura professionale dello psicologo come supporto per il percorso formativo. Il tema INTERCULTURALE coinvolge in modo trasversale tutte le attività attraverso la conoscenza di momenti significativi della vita di alunni/e; la commissione Intercultura attua il protocollo di accoglienza del PAI. Si organizzano corsi di italiano L2; la scuola si apre ora ad una dimensione internazionale grazie al progetto Erasmus+. Si promuove una comunità multiculturale in cui si riconosce la differenza come valore. RECUPERO/POTENZIAMENTO: la condivisione della programmazione dei Teams/cdc e dei dipartimenti disciplinari e verticali, consente di individuare il percorso formativo necessario agli alunni. Le attività di recupero si organizzano previo monitoraggio da parte dei docenti e per tipologia



di bisogno formativo evidenziato. Per le classi terze della secondaria è dato spazio pomeridiano per la preparazione dell'esame conclusivo. I percorsi di recupero sono concordati tra il docente responsabile del corso e i colleghi e monitorati con verifiche formative e questionario di feed back da parte degli alunni. Sono proposte attività per classi aperte e fasce di livello; giornate di pausa dedicate al recupero, corsi di recupero pomeridiani

Punti di debolezza:

L'Istituto lavora ampiamente nell'area che abbraccia l'Inclusione in tutte le molteplici sfumature che la caratterizzano. Tuttavia, le attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio sono spesso affidate alle scuole polo e la singola scuola non ne è promotrice. Non sono sviluppati progetti con reti di scuole sull'inclusione scolastica. Sussistono degli spazi, pochi, che non garantiscono l'accessibilità e la fruibilità a chi ha una disabilità motoria. INTERCULTURA: da quando si è costituito l'Istituto Comprensivo non sono state organizzate giornate che abbraccino tutto l'Istituto e dedicate all'intercultura approfittando anche di occasioni come gli Erasmus days oppure la giornata mondiale delle lingue straniere. Il lavoro dedicato al tema Interculturale è attivo ma resta spesso limitato alle aule, quindi non è organizzato a livello di Istituto. POTENZIAMENTO: l'Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi non è strutturata come prassi condivisa. La partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola deve essere nuovamente attivata dopo il rallentamento dovuto all'emergenza sanitaria. Potrebbe essere implementata l'organizzazione di giornate dedicate al potenziamento, non solo al recupero. Alcuni dei progetti dedicati all'Inclusione sono realizzabili soltanto a partire dal secondo quadrimestre in quanto legati ai fondi PEZ che sono erogati a partire da inizio anno solare, e non scolastico. Ciò impegna le scuole a calendarizzare molte ore in un tempo limitato tra i mesi di febbraio e maggio.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano educativo individualizzato (indicato con il termine P.E.I.), è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno con disabilità, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi 4, art.4 della legge 104/92. Il P.E.I. è dunque un progetto operativo interistituzionale tra operatori della scuola, dei servizi sanitari e sociali, in collaborazione con i familiari; un progetto educativo e didattico personalizzato riguardante la dimensione dell'apprendimento correlata agli aspetti riabilitativi e sociali. Contiene: l'analisi delle quattro dimensioni "Socializzazione e dell'Interazione", "della Comunicazione e del Linguaggio", "dell'Autonomia e dell'Orientamento", "Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento - finalità e obiettivi relativi alle dimensioni- itinerari di lavoro, - metodologie e tecniche, - barriere e facilitatori- modalità di coinvolgimento di tutti i componenti del Gruppo di lavoro operativo (GLO),- tempi. Il PEI viene predisposto dal docente di sostegno con tutti i docenti del consiglio di classe in collaborazione con la famiglia, l'assistente educatore e la Neuropsichiatria Infantile e/o altri referenti importanti per il percorso formativo dell'alunno. Per la stesura del documento sono state introdotte delle novità: Decreto del Ministro dell'istruzione 29 dicembre 2020, n. 182. Il decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 29 dicembre 2020, n. 182, definisce le modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno di cui al decreto legislativo 66/2017 e il modello di piano educativo individualizzato (PEI), da adottare da parte delle istituzioni scolastiche. Il decreto è corredato di apposite Linee guida e comprende, quali allegati, i quattro nuovi modelli di PEI – rispettivamente per la scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado –, una scheda per l'individuazione delle principali dimensioni interessate dal bisogno di supporto per l'alunno e delle condizioni di contesto facilitanti, con la segnalazione delle entità delle difficoltà riscontrate (c.d. Scheda per l'individuazione del "debito di funzionamento"), nonché una tabella per l'individuazione dei fabbisogni di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza. L'adozione del nuovo strumento e delle correlate linee guida implica di tornare a riflettere sulle pratiche di inclusione e costituisce una guida per la loro eventuale revisione e miglioramento. Innanzitutto, è richiamato il principio della corresponsabilità educativa che comporta, ai fini dell'inclusione, una duplice prospettiva: da un lato, l'alunno con disabilità è preso in



carico dall'intero team/consiglio di classe; dall'altro, il docente di sostegno è, a sua volta, una risorsa per l'intero ambiente di apprendimento. In secondo luogo, una delle maggiori novità è rappresentata dalla diversa modulazione nell'attribuzione delle risorse professionali e dalla necessità di valorizzare tutte le professionalità presenti. I nuovi modelli di PEI sono universalmente adottati, (https://www.istruzione.it/inclusione-e-nuovopei/allegati/ALLEGATO%20B_LINEE%20GUIDA.pdf) di cui all'articolo 5, comma 6, del decreto legislativo 66/2017, al fine di consentire alle istituzioni scolastiche di adeguare la progettazione educativo-didattica alle nuove norme sull'inclusione. Trovano immediata attuazione altre disposizioni del DM 182/2020: - cessano di produrre effetti le disposizioni contenute nell'ormai vetusta Ordinanza Ministeriale 21 maggio 2001, n. 90 - sono attuate le disposizioni contenute all'articolo 10, concernenti il Curricolo dell'alunno, con le specifiche relative al tipo di percorso didattico seguito, per l'approfondimento delle quali si rinvia alla lettura del paragrafo 8.3 (Il percorso di studio dello studente con disabilità e la validità del titolo) delle Linee guida allegate al decreto. In merito alle predette disposizioni, inoltre, interverranno specifiche indicazioni per quanto attiene gli Esami di Stato, all'interno dell'apposita ordinanza annuale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il P.E.I. è redatto, ai sensi del comma 5 del predetto art. 12, congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dalla ASL (UONPI) e dal personale insegnante curricolare e di sostegno della scuola e in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno. Atto di indirizzo: D.P.R. del 24/02/94, art.4.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

I PDP verranno compilati dal team di classe dell'alunno interessato in accordo con la famiglia. Il documento dovrà essere firmato per accettazione dalle insegnanti, dalla famiglia e dalla dirigente.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione



- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
---------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
--------------------------------------	---

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
--------------------------------------	---



Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Nella scuola dell'infanzia, per ogni alunno viene predisposto un fascicolo che, oltre a contenere i dati anagrafici del bambino, documenta il suo percorso formativo e riporta le osservazioni sul percorso di apprendimento realizzato. Tale documento è redatto secondo distinti indicatori e descrittori che, attraverso percorsi didattico-educativi nei 5 campi di esperienza, si pongono l'obiettivo di descrivere il bambino relativamente alle sue peculiari competenze maturate e relative alle finalità della scuola dell'Infanzia, così come delineate dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo. Nell'Istituto è già in atto il Curricolo, declinato in una prospettiva verticale fra scuola dell'Infanzia e scuola Primaria ed in via di costruzione con la scuola secondaria di 1° grado, esplicitato per competenze (saper essere e agire), abilità (situazioni di compito) e conoscenze (sapere), nell'ottica di un'azione educativa interdisciplinare, transdisciplinare e continua. Modalità di verifica e di valutazione Alla fine del primo e del secondo quadrimestre il Consiglio di classe procede alla valutazione dell'alunno sulla base dei criteri indicati nel piano educativo individualizzato, criteri che tengono presente il raggiungimento degli obiettivi stabiliti rispetto al potenziale di sviluppo, il consolidamento delle abilità, l'autostima, il raggiungimento di una autonomia personale e sociale. La valutazione fa riferimento inoltre ai seguenti criteri di ammissione o non ammissione alla classe successiva: situazione di partenza comportamentale e cognitiva dell'alunno; verifica dei risultati ottenuti rispetto ai risultati attesi; effettive competenze raggiunte; effetti psicologici e relazionali di una eventuale ripetenza; esame del nuovo contesto-classe. Qualora l'alunno disabile non segua assolutamente le linee essenziali della programmazione di classe e svolga un percorso scolastico totalmente individualizzato e non riferibile alle discipline scolastiche, la valutazione sarà effettuata secondo gli obiettivi delle aree del PEI La Scuola valuterà eventuali ripetenze con la famiglia e con i referenti ASL incaricati. **AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO DI ISTRUZIONE** La valutazione finale, oltre a certificare il valore delle competenze raggiunte, ha anche un valore orientativo. Essa esprime un giudizio complessivo delle competenze raggiunte e del percorso culturale e cognitivo dell'alunno, evidenzia le attitudini, agevola la scelta degli studi successivi e facilita il passaggio da un ordine di scuola all'altro. Al termine della classe terza l'alunno con certificazione della legge 104/92 deve sostenere gli esami di Stato, comprese le prove INVALSI, seguendo i criteri e le procedure stabiliti dalla scuola e dalla normativa. La valutazione tiene conto degli atteggiamenti comportamentali e relazionali, delle situazioni che possono aver influito sull'apprendimento, dell'interesse e della



motivazione, del livello di partenza delle abilità possedute, dell'autonomia nel metodo di lavoro, degli obiettivi raggiunti nelle aree disciplinari, del percorso di maturazione complessiva. Nei diplomi di licenza della scuola secondaria di primo grado e nei certificati da rilasciare alla conclusione degli esami stessi non è fatta menzione delle prove differenziate sostenute dagli alunni con disabilità. Conclusione di un ciclo scolastico Il percorso scolastico promuove il raccordo tra i vari ordini di scuola negli anni "ponte", attraverso il passaggio delle informazioni quanto più possibile precise e dettagliate, nel rispetto della privacy, attraverso i PEI con i referenti e/o funzioni strumentali della secondaria di secondo grado e i progetti di continuità, da svolgersi prima della fine dell'anno nei locali scolastici dell'Istituto secondario di secondo grado scelto, se ritenuto a beneficio del futuro inserimento. Progettazione del Piano didattico personalizzato (PDP): Per realizzare l'obiettivo di individualizzare e personalizzare il contesto di apprendimento per tutti i gli studenti e in particolare per i ragazzi e le ragazze con bisogni educativi speciali, la nostra scuola ritiene indispensabile una progettualità interdisciplinare e collegiale, che permetta di: - favorire la motivazione nel processo di insegnamento/apprendimento; - migliorare i livelli di attenzione; - rispettare i diversi stili di apprendimento; - prevenire il disagio A tale scopo i docenti redigono il Piano Didattico Personalizzato: lo strumento che riporta il progetto educativo dedicato allo studente che ha difficoltà di apprendimento, o altre difficoltà permanenti o temporanee, certificate e non. Il PDP è un documento ufficiale e alleato per l'apprendimento e il successo scolastico dello studente con DSA, o con altri Bisogni educativi speciali, definisce il rapporto tra la scuola, i genitori e le figure che seguono lo studente nelle attività di recupero e riabilitazione indicando tutti gli interventi necessari - in particolare gli strumenti compensativi e le misure dispensative - per arrivare al successo scolastico, cioè agli stessi obiettivi di apprendimento dei suoi compagni. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE La valutazione degli studenti con BES è effettuata sulla base del Piano didattico personalizzato in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente il grado di prestazione migliore possibile. È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengano formulate.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così



la sua particolare identità. Una corretta azione educativa, infatti, richiede un progetto formativo continuo [...] Continuità del processo educativo non significa, infatti, né uniformità né mancanza di cambiamento; consiste piuttosto nel considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca la specificità e la pari dignità educativa dell'azione di ciascuna scuola nella dinamica della diversità dei loro ruoli e funzioni" (C.M. n. 339 - 18/11/1992). Il concetto di continuità educativa allude a una dimensione di sviluppo e maturazione della persona che avviene in maniera progressiva e per fasi, in cui quelle che seguono legittimano quelle precedenti, di cui sono il prodotto. Tuttavia, anche la discontinuità, intesa come cambiamento non lineare, è parimenti necessaria nel processo di sviluppo e viene inserita in una cornice di coerenza educativa che considera l'unicità della persona, al di là dei cambiamenti portati dalla sua crescita. Nella Scuola la continuità educativa si realizza attraverso due linee parallele, che talvolta si attraversano reciprocamente, per promuovere e coordinare le azioni volte a favorire la continuità educativo-didattica fra la famiglia, le diverse scuole dell'Infanzia e Secondaria di I° del territorio comunale. La continuità orizzontale (continuum tra servizio, scuola, contesto familiare e territoriale) - la continuità verticale (passaggio tra le diverse istituzioni educative e scolastiche) La continuità educativa orizzontale comprende iniziative in cui sono coinvolte le famiglie e il contesto socio/istituzionale territoriale, affinché ciascun bambino possa percepire il senso dell'unitarietà/continuità tra ambiente di vita familiare e ambiente di vita scolastico e sociale/territoriale: - colloqui individuali, - riunioni di sezione e di plesso, - attività ludico-educative che coinvolgono i genitori in contesti e forme riconosciute istituzionalmente, - incontri con professionisti afferenti ai servizi socio/educativi/sanitari del territorio. La continuità verticale comprende azioni, situazioni di raccordo istituzionale, dove vedono impegnati gli adulti dei vari contesti educativi e formativi - scuole dell'infanzia, scuole primarie e scuola secondaria di I° : - collaborazione tra i docenti dell'anno precedente e di quello successivo in termini di scambio reciproco d'informazioni, mediante l'utilizzo di strumenti condivisi - progettazione, attuazione, verifica e valutazione, - tra insegnanti delle scuola dell'infanzia e primaria al loro interno e tra questi e quelli della scuola del grado successivo, - di percorsi di esperienza e di attività educative e didattiche da proporre agli alunni. Il nostro Progetto si attua nell'intero anno scolastico attraverso la definizione di incontri e/o attività di accoglienza rivolte ai genitori e agli alunni delle classi prime e dei tre anni della scuola dell'Infanzia, la pianificazione degli incontri per le famiglie che a gennaio precedono le iscrizioni e delle attività di "open day", la progettazione di incontri ed attività in comune tra i bambini delle sezioni dei 5 anni e quelli delle classi prime e/o quinte e tra gli alunni delle classi quinte e quelli della prima della Scuola Secondaria di I°(nell'anno scolastico 20-21 digitalmente), la calendarizzazione di incontri dei docenti delle classi quinte con gli insegnanti dei dipartimenti di matematica e lettere della Secondaria di I°, per un confronto sugli obiettivi e sui criteri di valutazione per le abilità di base in uscita e i prerequisiti in ingresso, sulla base del quale predisporre prove di



verifica in uscita e in entrata tra i due ordini di scuola, e la predisposizione di colloqui tra i docenti delle classi ponte per la presentazione degli alunni finalizzata alla formazione dei nuovi gruppi classe. Il progetto di continuità permette ai bambini di familiarizzare con l'ambiente che troveranno l'anno successivo, di ritrovare delle "tracce" della loro esperienza nell'istituzione educativa successiva.

Approfondimento

ESAMI CONCLUSIVI NEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE.

Ministero dell'Istruzione dL 09/05/2018: Modalità di svolgimento delle prove scritte per alunni con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento e con altri bisogni educativi speciali (BES) Il decreto legislativo n. 62/2017 e il decreto ministeriale n. 741/2017, nel fornire indicazioni operative in materia di modalità di svolgimento e di valutazione delle prove di esame, fa esclusivo riferimento ai candidati disabili certificati ai sensi della legge 104/1992 e con disturbo specifico dell'apprendimento certificati ai sensi della legge 170/2010, per i quali possono essere utilizzati specifici strumenti compensativi (utilizzo di supporti didattici, calcolatrice, mappe, ecc.) o attivate misure dispensative qualora già previsti rispettivamente nel PEI e nel PDP. Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione, nota MIUR 5772 del 4/4/2019: "Per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) che non rientrano nelle tutele della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 non sono previste misure dispensative - peraltro non contemplate nemmeno dalla previgente normativa - né gli strumenti compensativi di cui alla nota 3 giugno 2014, n. 3587, superata dal nuovo quadro normativo. Tuttavia, la commissione, in sede di riunione preliminare, nell'individuare gli eventuali strumenti che le alunne e gli alunni possono utilizzare per le prove scritte, potrà prevederne l'uso per tutti gli alunni se funzionali allo svolgimento della prova assegnata".



Piano per la didattica digitale integrata

Nei due anni scolastici precedenti, a causa dell'emergenza pandemica e della necessità di consentire il diritto allo studio anche agli studenti in quarantena, essa è stata effettuata soprattutto nelle sue forme di Didattica a Distanza (alunni a casa) o Didattica complementare (alcuni studenti in presenza, altri in collegamento remoto). Con la cessazione dello stato d'emergenza da quest'anno è stato ribadito che l'unica forma di didattica ai fini della regolarità della frequenza è quella in presenza e quindi le funzioni di DaD e Didattica Complementare non sono più attivabili. Ciò non vuol dire che la DDI sia abolita: essa può continuare a costituire uno strumento utilissimo se non addirittura, appunto, parte "integrante" della didattica in presenza. Ciò significa che le famiglie continueranno ad usufruire degli strumenti forniti dal Registro Elettronico, implementati per la Scuola Secondaria anche nella funzione giustificazioni. Inoltre saranno usati e implementati gli strumenti di Google Workspace (ad esempio Classroom), per la didattica, al fine di promuovere e verificare le competenze.



Aspetti generali

Organizzazione

Il nostro Istituto Comprensivo promuove un'organizzazione didattica di ciascun anno scolastico in quadrimestri di durata variabile, ma il più possibile identici in numero di giorni, fermo restando l'assolvimento minimo per legge di 200 giorni obbligatori di lezioni, per ogni anno scolastico, che permettono agli studenti il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

Il Dirigente Scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica predisponendo gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa, promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie. Ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane. In particolare, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali

Collaboratore del DS

Al collaboratore del Dirigente scolastico vengono delegati, dal capo dell'Istituto, alcuni precisi compiti: sostituire il DS in sua assenza, supporta l'organizzazione didattica, è il tramite tra le insegnanti e il DS.

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)

Lo staff del DS è formato dal docente collaboratore e da sei Responsabili di plesso con compiti generali di comunicazione, di organizzazione, di sicurezza in collaborazione con la Segreteria, con i Collaboratori scolastici, con il Dirigente scolastico. Curano la comunicazione esterna e interna tra i plessi, relativa a questioni organizzative e didattico-formative.

Funzione strumentale

1. Progettazione curricolare di Istituto e ricerca sulla valutazione degli apprendimenti. 2. Inclusione alunni stranieri,



legalità, pari opportunità, conoscenza dei diritti e delle responsabilità sociali. 3. Sviluppo didattico laboratoriale e ampliamento progetti nell'area scientifica e tecnologica, anche in rete col territorio. 4. Stesura, conduzione e coordinamento progetti di educazione motoria e promozione della pratica sportiva in collaborazione con enti locali e associazioni sportive del territorio. 5. Stesura, conduzione e coordinamento progetti per la promozione della cultura artistica e la conoscenza e tutela del patrimonio artistico-culturale del territorio. 6. Implementazione e coordinamento del Piano Nazionale Scuola Digitale del MIUR, promozione e sviluppo delle tecnologie digitali. 7. Inclusione alunni con Bisogni Educativi Speciali. Coordinamento Gruppi di Lavoro per l'Inclusione. Redazione e monitoraggio del Piano Annuale per l'Inclusione. Promozione della cultura dell'inclusione e della corresponsabilità educativa del personale docente e ATA, delle famiglie e del territorio. Cura dei rapporti con l'ASL e con organismi inter-istituzionali. 8. Autovalutazione di istituto e valutazione degli apprendimenti. Monitoraggio processi organizzativi e didattici. Implementazione del Piano di Miglioramento. Rapporti col Sistema Nazionale di Valutazione e INVALSI.

Responsabile di plesso

Il responsabile di plesso gestisce: la sicurezza del plesso, si occupa dell'organizzazione interna, fa da tramite con le insegnanti e il DS.

Responsabile di laboratorio

Docenti Responsabili di laboratorio con compiti di monitoraggio della funzionalità generale dei laboratori ubicati nei tre plessi

Animatore digitale

Formazione interna e disseminazione delle conoscenze e competenze tecnologico-digitali. Stesura e conduzione di progetti legati al PNSD promossi dal MIUR. Cura dell'archiviazione informatica, della pubblicazione sul sito web della scuola e della diffusione interna con mezzi informatici di materiali didattici, notizie di rilievo, circolari interne. Gestione della piattaforma Google Workspace



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Primo e Secondo Collaboratore, che rivestono anche la funzione di Responsabili di Plesso.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff è composto dai Collaboratori del DS, dai responsabili di Plesso e dalle Funzioni Strumentali	10
Funzione strumentale	Le Funzioni Strumentali sono : Funzione al PTOF, alla Valutazione, all'Orientamento, all'Inclusione (2 componenti), che si avvalgono della collaborazione di Commissioni appositamente create, con funzioni diverse: Appartengono all'Area Ptof le commissioni CURRICOLO , DIDATTICA INNOVATIVA, Didattica Digitale, Bandi, Formazione e PROGETTI. Appartengono all'Area Inclusione le commissioni: ALUNNI con 104, ALUNNI con BES, ALUNNI STRANIERI,BULLISMO -CYBERBULLISMO. Appartengono all'area orientamento - continuità le commissioni CONTINUITA' e ORIENTAMENTO IN USCITA; appartengono all'area Valutazione le commissioni VALUTAZIONE, RAV-PDM, INVALSI.	4
Responsabile di plesso	I Responsabili di Plesso sono 4, uno per ogni sede delle attività scolastiche	4



Animatore digitale	L'Animatore Digitale è una docente della scuola secondaria. Coordina il Team Digitale ed è responsabile della piattaforma Google Workspace . Funge da coordinatore per la rilevazione e l'aggiornamento di strumenti e didattica digitali.	1
Team digitale	Il Team digitale è composto da docenti di tutti gli ordini.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	Attività didattica su gruppi di recupero Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Sostegno	1
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Potenziamento dell'attività motoria, attività di sostegno e integrazione all'attività curricolare Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Organizzazione	1
--	--	---

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	STEM Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
--	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Responsabile e coordinatore del personale ATA. Organizzazione degli uffici e parte amministrativa contabile

Ufficio protocollo

Protocolli, Progetti, Università e Affari generali

Ufficio acquisti

Determine, preventivi, acquisti, gestione di gite e mezzi, inventario

Ufficio per la didattica

Anagrafe e gestione alunni, rapporti con le famiglie, gestione del registro elettronico e delle rilevazioni.

Ufficio per il personale A.T.D.

Contratti, assenze, graduatorie, ricostruzioni di carriera

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line [le pagelle sono consultabili on line, in continuità con il servizio di registro elettronico](#)

Modulistica da sito scolastico



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Ambiente Google Workspace

Incontri in momenti diversi, per singoli segmenti e per gruppi di lavoro

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Benessere a scuola

Promuovere il benessere a scuola tramite acquisizione e potenziamento di life skills

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Workshop
- Comunità di pratiche



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: ERASMUS+: D.E.S.I.R.E.S.

Promuovere, attraverso la formazione Erasmus, inclusione, innovazione, competenze linguistiche e trasversali. Staff mobility di minimo 25 ore.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Generazioni connesse-Cuori connessi-Safer Internet Centre

promuove strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro per gli utenti più giovani, promuovendone un uso positivo e consapevole. internet e il cambiamento in corso; educazione ai



media; educazione all'informazione; cultura e creatività digitale

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Social networking

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Corso di formazione dei docenti neoassunti e Tutor neoassunti

L'immissione in ruolo del personale docente, rappresenta un'importante opportunità per il nostro sistema educativo e un arricchimento complessivo in termini di risorse umane e professionali. Per il raggiungimento delle finalità di tale intervento, è necessario che le conseguenti iniziative di formazione e di supporto accompagnino significativamente i docenti in periodo di formazione e di prova in servizio nella comunità professionale di prima assegnazione, la quale opportunamente possa accoglierli e valorizzarli favorendone il pieno inserimento. Ogni docente in periodo di prova, in conseguenza del patto per lo sviluppo professionale, segue obbligatoriamente laboratori formativi per complessive 12 ore di attività, con la possibilità di optare tra le diverse proposte formative offerte a livello territoriale. Le attività si articolano, di norma, in 4 incontri in presenza della durata di 3 ore. È prevista l'elaborazione di documentazione e attività di ricerca, validata dal docente coordinatore del laboratorio. Tale documentazione è inserita dal docente neoassunto nel portfolio professionale. E' prevista ed attivata anche una formazione per i Tutor, per l'anno scolastico in corso.

Collegamento con le priorità

Autonomia didattica e organizzativa



del PNF docenti

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Gestione Somministrazione Farmaci e Diabete

Corsi specifici per docenti che offrono protocolli e strumenti per la gestione di casistiche diverse.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Scuola e lavoro

Modalità di lavoro

- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

ASL

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ASL



Titolo attività di formazione: Leggere Forte!

Il progetto ha lo scopo di favorire il successo dei percorsi scolastici e di vita dei bambini e dei ragazzi tramite gli effetti che la pratica della lettura ad alta voce produce.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
--------------------	---

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Formazione Registro AXSIOS

La formazione, specifica per i diversi ordini, ha introdotto le nuove funzionalità del registro e i nuovi protocolli per gli scrutini

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
--	-------------------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Titolo attività di formazione: Formazione Area Scientifica e GeoStoria a cura del CIDI Toscana e Costa Etrusca

Formazione per le aree scientifica e Geostoria, per i diversi ordini di scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: InnovaMenti Tech e Metodi

Attività di formazione su Metodologie didattiche innovative e nuovi ambienti di apprendimento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Inclusione: il nuovo PEI

Formazione regionale e territoriale

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Workshop
- Comunità di pratiche

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE AL PERSONALE DELL'UFFICIO DIDATTICA PER LA GESTIONE DEL REGISTRO ELETTRONICO E RAPPORTI CON L'UTENZA

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola